

Liceo Scientifico Statale “Barsanti e Matteucci”

Via IV Novembre 151 – 55049 Viareggio (LU) –

Tel. +39 0584962708

C.F. 82011610464

lups020003@istruzione.it – lups020003@pec.istruzione.it

www.liceobarsantimatteucci.it

PTOF 2025-2028

Aggiornamento 2025-2026

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "BARSANTI E MATTEUCCI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4545** del **04/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 51** Aspetti generali
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 69** Curricolo di Istituto
- 70** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 79** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 82** Moduli di orientamento formativo
- 88** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 105** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 108** Attività previste in relazione al PNSD
- 109** Valutazione degli apprendimenti
- 114** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 120** Modello organizzativo
- 128** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 130** Reti e Convenzioni attivate
- 132** Piano di formazione del personale docente
- 135** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Contesto

Viareggio è il comune, dopo il capoluogo, con più abitanti nella Provincia di Lucca (più di sessantamila). Sorge in Versilia, nella Toscana nord occidentale. Gli stranieri residenti a Viareggio al 1° gennaio 2025 sono 5.130 e rappresentano l'8,4% della popolazione residente.

È conosciuta come località di turismo balneare, per le architetture liberty, per la pesca, la floricoltura e per il Carnevale, nato nel 1873. La città è un attivo centro industriale e artigianale, soprattutto nel campo della cantieristica navale. Per la posizione geografica rende facilmente accessibili le Università di Pisa e di Firenze, alle quali è collegata da una buona rete ferroviaria e stradale.

Popolazione scolastica

Gli studenti del Liceo "Barsanti e Matteucci" provengono da un territorio abbastanza vasto e appartengono a famiglie il cui livello socio-economico può ritenersi medio-alto. Negli ultimi anni si sono registrate alcune situazioni di difficoltà economica, legate alla congiuntura socio - economica, che, seppur numericamente limitate, hanno registrato un peggioramento a seguito dei due anni di pandemia. La presenza di studenti di cittadinanza non italiana è percentualmente molto bassa. Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale sono limitate e consentono quindi alla scuola di agire con tempestività e attenzione. Questo contesto generale offre pertanto la possibilità di sviluppare percorsi di studio abbastanza articolati ed approfonditi, vedendo i ragazzi coinvolti in modo partecipe e personalmente motivato, con il supporto costante delle famiglie, attente ai percorsi formativi dei propri figli.

Territorio e capitale sociale

La scuola è inserita in un territorio che presenta caratteristiche economico-produttive composite e articolate. Accanto alle attività legate al turismo, prevalentemente balneare, esiste una rete di piccole e medie aziende che operano in vari settori. Si va dall'agricoltura e floricoltura, alla cantieristica navale, all'artigianato e alla lavorazione del marmo, senza trascurare una serie di aziende che operano nel terziario avanzato e nelle nuove tecnologie. Questa struttura produttiva ha registrato in



questi anni di crisi significative flessioni in termini di fatturato e conseguentemente di livelli occupazionali, che si sono sensibilmente ridotti.

Collegate agli enti amministrativi locali operano poi sul territorio diverse istituzioni culturali e fondazioni, che svolgono un ruolo importante nel mantenere vive alcune tradizioni e nel dare rilievo, con varie manifestazioni, ad un patrimonio artistico-culturale, che da sempre ha caratterizzato la zona della Versilia. La scuola nel corso di questi anni ha stabilito rapporti con tutte queste realtà, che possono rappresentare un significativo supporto per arricchire ed ampliare l'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali

Il Liceo è ospitato in un edificio costruito nei primi anni Sessanta e sottoposto nel tempo ad ampliamenti e trasformazioni. E' presente anche una piccola succursale.

Recentemente e' stato fatto un intervento di straordinaria manutenzione, che ha interessato il cortile interno, trasformato in area per attività ricreativa e sportiva. Il Liceo si trova al centro della città in una zona facilmente raggiungibile, poco distante dalle fermate dei mezzi di trasporto pubblico. Relativamente al superamento delle barriere architettoniche la scuola è fornita di scivoli e di un ascensore.

Tutte le aule sono dotate di Monitor interattivi e la dotazione di PC può ritenersi adeguata sia alle esigenze amministrative, sia a quelle didattiche, anche grazie agli ultimi finanziamenti europei e del PNRR LABS e CLASSROOM. Buona la connessione internet.

La mancanza di finanziamenti adeguati da parte dell'ente preposto, la Provincia di Lucca, ha limitato la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio scolastico, che presenta ancora delle criticità (infissi, servizi igienici, riscaldamento, infiltrazioni di acqua). Si deve segnalare, inoltre, la carenza di spazi. La scuola avrebbe bisogno di più aule laboratoriali, di una aula magna, di adeguati spazi per la biblioteca e per la progettazione didattica, di una migliore dotazione di strutture per l'attività motoria e di locali più funzionali per gli uffici amministrativi e per la presidenza. Si dovrebbe prendere in seria considerazione la necessità di fornire nuovi locali alla scuola per garantire il suo naturale sviluppo e lo svolgimento in modo più efficace della sua azione didattica e formativa.

Risorse professionali

La stragrande maggioranza degli insegnanti ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato e da



diversi anni lavora nella scuola, garantendo quindi una elevata stabilità. Questo è sicuramente un elemento significativo, assai apprezzato anche dalle famiglie, che vedono nella continuità del rapporto docente-classe un fattore importante. Le competenze professionali sono in generale di livelli elevati e significativo è il confronto e lo scambio di esperienze. Diversi docenti si mostrano disponibili a sperimentare nuove metodologie didattiche e vorrebbero avere maggiori possibilità di aggiornarsi. La scuola ha avuto un limitato ricambio di Dirigenti Scolastici e questo, unito alla stabilità del gruppo degli insegnanti, ha rappresentato un elemento di positiva continuità, per sviluppare in modo più efficace e lineare il progetto formativo che caratterizza l'Istituto. Una criticità che è stata rilevata in questi ultimi anni è la continua variazione del personale ATA, sia per quanto riguarda i collaboratori scolastici che per quanto riguarda la segreteria.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli studenti del Liceo Barsanti e Matteucci provengono da un territorio abbastanza vasto e appartengono a famiglie il cui livello socio-economico può ritenersi medio-alto. Negli ultimi anni si sono registrate alcune situazioni di difficoltà economica, legate al periodo di crisi che stiamo attraversando, numericamente molto limitate. La presenza di studenti di cittadinanza non italiana è percentualmente molto bassa. Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale sono molto limitate e consentono quindi alla scuola di individuarle con facilità e di poterle seguire con attenzione. Questo contesto generale offre pertanto la possibilità di sviluppare percorsi di studio abbastanza articolati ed approfonditi, vedendo i ragazzi coinvolti in modo partecipe e personalmente motivato, con il supporto costante delle famiglie, attente ai percorsi formativi dei propri figli.

Vincoli:

Il buon livello culturale di partenza delle famiglie e degli alunni, stimola una dialettica e un confronto continuo sulle scelte e le decisioni adottate dalla scuola. Deve quindi essere fatto uno sforzo costante per rendere trasparenti e il più possibile condivisibili le proposte didattiche e le valutazioni adottate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è inserita in un territorio che presenta caratteristiche economico-produttive composite e articolate. Accanto alle attività legate al turismo, prevalentemente balneare, esiste una rete di piccole



e medie aziende che operano in vari settori. Si va dall'agricoltura e floricultura, alla cantieristica navale, all'artigianato e alla lavorazione del marmo, senza trascurare una serie di aziende che operano nel terziario avanzato e nelle nuove tecnologie. Questa struttura produttiva ha registrato in questi anni di crisi significative flessioni in termini di fatturato e conseguentemente di livelli occupazionali, che si sono ridotti in modo significativo. Collegate agli enti amministrativi locali operano poi sul territorio diverse istituzioni culturali e fondazioni, che svolgono un ruolo importante nel mantenere vive alcune tradizioni e nel dare rilievo, con varie manifestazioni, ad un patrimonio artistico-culturale, che da sempre ha caratterizzato la zona della Versilia. La scuola nel corso di questi anni ha stabilito rapporti con tutte queste realtà, che possono rappresentare un significativo supporto per arricchire ed ampliare l'offerta formativa. Meno rilevanti le risorse economiche erogate alla scuola dalla Provincia, limitate esclusivamente ad interventi di manutenzione.

Vincoli:

Da potenziare la collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il Liceo e' ospitato in un edificio costruito nei primi anni sessanta e sottoposto nel tempo ad ampliamenti e trasformazioni. E' presente anche una piccola succursale . Recentemente e' stato fatto un intervento di valorizzazione, che ha interessato il cortile interno, trasformato in area per attività ricreativa e sportiva. Inoltre si è reso necessario il rifacimento di parte del solaio e del tetto della sede di via Mazzini in qualità di intervento di manutenzione straordinaria. Il Liceo si trova al centro della città in una zona facilmente raggiungibile, poco distante dalle fermate dei mezzi di trasporto pubblico. Relativamente a superamento delle barriere architettoniche la scuola e' fornita di scivoli e un ascensore. Tutte le aule sono dotate di LIM/Monitor interattivi e la dotazione di PC può ritenersi adeguata sia alle esigenze amministrative, sia a quelle didattiche, anche grazie agli ultimi finanziamenti europei del PNRR LABS e CLASSROOM. Buona la connessione internet.

Vincoli:

La mancanza di finanziamenti adeguati della Provincia ha limitato fortemente la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio scolastico, che presenta ancora delle criticità (infissi, servizi igienici, riscaldamento, infiltrazioni di acqua,...). Un altro vincolo grosso che in questa fase si deve segnalare e' quello della carenza di spazi. La scuola avrebbe bisogno di un numero maggiore di aule, di una aula magna, di adeguati spazi per la biblioteca, di una migliore dotazione di strutture per l'attività motoria e di locali più funzionali per gli uffici amministrativi e per la presidenza. Si dovrebbe prendere in seria considerazione la necessità di fornire nuovi locali alla scuola per garantire il suo naturale sviluppo e lo svolgimento in modo più efficace della sua azione didattica e formativa.



Risorse professionali

Opportunità:

La stragrande maggioranza degli insegnanti ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato e da diversi anni insegna nella scuola, garantendo quindi una elevata stabilità. Questo è sicuramente un elemento significativo, assai apprezzato anche dalle famiglie, che vedono nella continuità del rapporto docente-classe un elemento importante. Le competenze professionali sono in generale di livelli elevati e significativo è il confronto e lo scambio di esperienze. Diversi docenti si mostrano disponibili a sperimentare nuove metodologie didattiche. La scuola ha avuto in questi anni un limitato ricambio di Dirigenti Scolastici e questo, unito alla stabilità del gruppo degli insegnanti, ha rappresentato un elemento di positiva continuità, per sviluppare in modo più efficace e lineare il progetto formativo che caratterizza l'Istituto.

Vincoli:

La percentuale di docenti con molti anni d'insegnamento e prossimi all'età pensionabile, costituisce a volte un elemento di resistenza all'introduzione di elementi d'innovazione nell'attività didattica e organizzativa. Molto critico è il tasso di assenze dei collaboratori scolastici, nonché la presenza di diversi casi "a mansioni ridotte".



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"BARSANTI E MATTEUCCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	LUPS020003
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE N.151 VIAREGGIO 55049 VIAREGGIO
Telefono	0584962708
Email	LUPS020003@istruzione.it
Pec	lups020003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceobarsantimatteucci.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Totale Alunni	687



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	112
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	102



Risorse professionali

Docenti	55
Personale ATA	23



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

OBIETTIVI – METODOLOGIE - VALUTAZIONE

L'attuazione delle recenti riforme della scuola superiore ha creato occasioni di discussione e di confronto fra docenti e alunni su obiettivi, metodi, strumenti e criteri di valutazione e autovalutazione. Gli obiettivi generali dell'insegnamento liceale sono specificati nella normativa, in particolare nel profilo educativo, culturale e professionale dei licei al centro delle ultime riforme; per quanto riguarda le singole discipline, gli obiettivi vengono discussi e fissati nelle riunioni per materie e sono quindi inseriti nella programmazione delle singole classi, che viene presentata e consegnata ai rappresentanti di alunni e genitori nel primo Consiglio di Classe dell'anno scolastico. Appare tuttavia opportuno presentare qui gli obiettivi più generali che gli alunni dovranno raggiungere alla fine del Liceo, cioè specificare cosa dovranno essere in grado di conoscere, al di là dei contenuti delle singole materie, e saper fare quando usciranno dalla scuola: è chiaro che il raggiungimento degli obiettivi sarà graduato in funzione del livello delle classi.

Obiettivi trasversali

- comprendere il significato di un testo;
- sviluppare la capacità di analizzare messaggi, fonti e documenti e organizzare in modo logico e sistematico le informazioni;
- saper utilizzare linguaggi e strumenti dei mass media e delle nuove tecnologie;
- saper esporre i contenuti acquisiti, utilizzando un linguaggio appropriato, potenziando progressivamente la competenza linguistica attraverso l'acquisizione di un lessico più ricco e più specifico, in riferimento ai diversi ambiti disciplinari;
- comporre testi scritti in un linguaggio corretto, nella specificità delle singole discipline;
- acquisire il gusto alla lettura e la capacità di riflessione personale;
- comprendere il mondo reale attraverso gli strumenti delle scienze sperimentali e logico-deduttive;



- sviluppare il rigore logico e le capacità di analisi e di sintesi;
- rielaborare anche con apporti personali le conoscenze acquisite;
- sviluppare capacità di giudizio personale;
- usare strumenti culturali e critici per la lettura degli avvenimenti e delle situazioni contemporanee.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuire il numero di studenti che si trasferiscono dalla classe prima in altri istituti.

Traguardo

Diminuire i trasferimenti degli alunni delle classi prime di almeno il 3% nel corso dei prossimi tre anni, per avvicinarsi ai dati medi regionali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano per le classi quinte, partendo dalle attuali classi terze.

Traguardo

Avvicinare di almeno 10 punti il dato della scuola a quello medio della Regione Toscana relativamente ai risultati delle prove standardizzate di italiano per le classi quinte.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PIANO DI MIGLIORAMENTO- PERCORSO

A

Il Piano di Miglioramento è stato elaborato a partire dal Rapporto di Autovalutazione e quindi dalle Priorità, dai Traguardi e dagli Obiettivi di processo delineati e descritti.

Priorità	Traguardo	Obiettivo di processo
A. Risultati scolastici	Diminuire il numero di studenti che si trasferiscono dalla classe prima in altri istituti.	AREA: Continuità e orientamento OB.: Rafforzare l'attività di orientamento già esistente rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo grado con particolare attenzione alle discipline caratterizzanti il percorso di studi



B. Risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano per le classi quinte, partendo dalle attuali classi terze.

Avvicinare di almeno 10 punti il dato della scuola a quello medio della Regione Toscana ai risultati delle prove standardizzate di italiano per le classi quinte.

ed il metodo di lavoro.

AREA: Ambiente di apprendimento

OB.: responsabilizzare

fin dalla classe terza alla compilazione delle prove INVALSI di Italiano come uno strumento di confronto tra coetanei e di autovalutazione per quanto riguarda le competenze acquisite nella disciplina in vista della prova di quinta, anche attraverso l'utilizzo di esercitazioni mirate.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire il numero di studenti che si trasferiscono dalla classe prima in altri istituti.

Traguardo

Diminuire i trasferimenti degli alunni delle classi prime di almeno il 3% nel corso dei prossimi tre anni, per avvicinarsi ai dati medi regionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano per le classi quinte, partendo dalle attuali classi terze.

Traguardo

Avvicinare di almeno 10 punti il dato della scuola a quello medio della Regione Toscana relativamente ai risultati delle prove standardizzate di italiano per le classi quinte.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Continuita' e orientamento



Rafforzare l'attività di orientamento già esistente rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo grado con particolare attenzione alle discipline caratterizzanti il percorso di studi ed il metodo di lavoro.

Attività prevista nel percorso: AZIONI DI MIGLIORAMENTO-A

A. Questo obiettivo di processo è cruciale per la riduzione della dispersione scolastica e per l'aumento della consapevolezza degli studenti riguardo le loro future scelte.

In sintesi: L'obiettivo di processo è migliorare il passaggio tra i cicli scolastici, garantendo che gli studenti della Secondaria di I grado acquisiscano una maggiore consapevolezza del loro percorso e un metodo di studio efficace, riducendo l'ansia e i tassi di insuccesso o abbandono nella scelta successiva.

Descrizione
dell'attività

AZIONE	OB. SPECIFICO	TEMPI	RESPONSABILE	INDICATORI DI VERIFICA
A1. Rafforzamento del percorso di orientamento in ingresso attraverso laboratori disciplinari, presentazioni	Migliorare la consapevolezza della scelta del liceo scientifico, riducendo i trasferimenti nelle classi prime.	Anno 1: progettazione e avvio. Anno 2: attuazione completa e monitoraggio. Anno 3:	Dirigente scolastico; referenti Orientamento in entrata; Dipartimento Matematica e Scienze	<ul style="list-style-type: none">• numero scuole medie coinvolte annualmente nel percorso di orientamento;• numero di studenti



del metodo di studio, incontri con docenti e tutor, materiali informativi e programma Open Labs.

consolidamento e valutazione finale.

- partecipanti ai laboratori
- questionari di gradimento dei partecipanti

A2. Percorso 'Metodo di studio per il liceo scientifico':

Workshop e incontri su strategie di studio, gestione del tempo, risoluzione problemi e tecniche di apprendimento

Allineare le aspettative degli studenti al reale metodo di lavoro richiesto dal liceo.

Anno 1: basi e organizzazione.

Anno 2: problem solving e metodo. Anno 3: autonomia, ottimizzazione e preparazione allo studio avanzato.

Dirigente scolastico; referenti in entrata; Dipartimenti

- Autonomia nello studio,
- gestione efficace del tempo,
- miglioramento nella risoluzione di problemi disciplinari.

A3. Mini-corsi estivi di preparazione: Corsi propedeutici di matematica e scienze prima

Ridurre l'impatto iniziale nelle discipline scientifiche.

Anno 1: recupero basi.

Anno 2: consolidamento competenze.

Anno 3: potenziamento

Dirigente scolastico; referenti in entrata; Dipartimento Matematica e

- Partecipazione ai corsi,
- riduzione delle lacune iniziali,
- maggiore sicurezza nelle



dell'avvio delle lezioni.

e preparazione Scienze all'avvio del triennio.

competenze matematico-scientifiche.

A4.
Osservatorio sul benessere degli studenti delle prime: monitoraggio delle difficoltà iniziali e interventi di supporto.

Prevenire trasferimenti dovuti a disagio o disorientamento.

Anno 1: monitoraggio intensivo. Anno 2: interventi mirati. Anno 3: prevenzione e consolidamento del benessere.
Dirigente scolastico; referenti Orientamento in entrata; Dipartimenti

- Partecipazione attiva,
- riduzione difficoltà segnalate,
- miglioramento percezione benessere scolastico.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Docenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

DOCENTE REFERENTE

Risultati attesi

Diminuzione dei trasferimenti degli alunni delle classi prime di almeno il 3% , per avvicinarsi ai dati medi regionali.



● **Percorso n° 2: PIANO DI MIGLIORAMENTO- PERCORSO**

B

B. Le carenze riscontrate nelle prove standardizzate (INVALSI) indicano la necessità di rafforzare le competenze chiave in comprensione del testo e riflessione sulla lingua, in particolare nelle classi che saranno coinvolte nel triennio di miglioramento (le attuali classi terze).

In sintesi: l'obiettivo di processo è agire sulla cultura della valutazione e sull'ambiente didattico, trasformando le prove standardizzate da mero strumento di misurazione esterna a strumento formativo e di autovalutazione inserito nel curriculum fin dalle classi iniziali, favorendo così il miglioramento dei risultati (come richiesto dalla Priorità 2 del RAV).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano per le classi quinte, partendo dalle attuali classi terze.

Traguardo

Avvicinare di almeno 10 punti il dato della scuola a quello medio della Regione Toscana relativamente ai risultati delle prove standardizzate di italiano per le classi quinte.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Responsabilizzare fin dalla classe terza alla compilazione delle prove INVALSI di Italiano come uno strumento di confronto tra coetanei e di autovalutazione per quanto riguarda le competenze acquisite nella disciplina in vista della prova di quinta, anche attraverso l'utilizzo di esercitazioni mirate.

Attività prevista nel percorso: AZIONI DI MIGLIORAMENTO-B

	AZIONE	OB. SPECIFICO	TEMPI	RESPONSABILE	INDICATORI DI VERIFICA
Descrizione dell'attività	B1 . Partecipazio-ne Consapevole alle prove	Rendere gli studenti consapevoli del ruolo e delle finalità delle prove standardizzate, attraverso circle-time, letture di dati	a.s. 2025-26 classi terze- quarte - quinte	Coordinatori classi coinvolte	Questionario
	B2. Potenziamen-to della	Implementare metodologie didattiche attive (es.	Continuativo (3 Anni: Cl. III, IV, V)	Dipartimento di lettere	Risultati delle simulazioni INVALSI



Comprensione del Testo	Cooperative Learning, Debate) centrate sull'inferenza e sull'analisi critica del testo.			intermedie; Miglioramento del punteggio medio nella dimensione "Comprensione delle prove.
B3. Curricolo Verticale di Alfabetizzazione Funzionale	Rivedere e strutturare il curricolo di Italiano (dalla I alla V) con enfasi sulle competenze di riflessione sulla lingua (morfologia e sintassi) e l'arricchimento lessicale.	Annuale, con revisione Dipartimentale	Docenti di lettere	Coerenza delle programmazioni dipartimentali; Gap del punteggio medio nella dimensione "Grammatica" delle prove INVALSI.
B4. Laboratori di Peer Tutoring e Recupero	Attivare sportelli o laboratori pomeridiani/modulari specifici per alunni con risultati inferiori alla media, utilizzando il modello del peer tutoring (alunni più competenti affiancano i pari).	Semestrale	Docenti di classe e FS Sostegno/Inclusione	Tasso di partecipazione ai laboratori; Diminuzione del numero di alunni con livelli "non raggiunto" nei test interni.



B5. Monitoraggio Formativo e Simulazioni	Somministrare test standardizzati interni (simulazioni INVALSI) all'inizio, a metà e alla fine dell'anno per calibrare l'intervento didattico.	Trimestrale/ Quadrimestrale	FS Valutazione e Docenti di Classe
---	--	--------------------------------	---------------------------------------

Progressi degli
alunni (analisi
per classi e per
dimensioni);
Confronto con
l'Obiettivo:
avvicinamento
di +10 punti al
dato regionale
entro la fine de
triennio.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

DOCENTE REFERENTE

Risultati attesi

Riduzione del divario, tra il dato della scuola a quello medio
della Regione Toscana, di almeno 10 punti. relativamente ai
risultati delle prove standardizzate di italiano per le classi
quinte.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aspetti innovativi in ambito didattico ed organizzativo-gestionale:

1. Progetto di internazionalizzazione
2. percorsi di potenziamento
3. Orientamento formativo e didattica orientativa

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PROGETTO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nella tradizione culturale italiana, la mobilità educativa e professionale di studenti e studentesse e dei docenti e delle docenti risulta essere in costante aumento; ad essa viene riconosciuto il merito di favorire e potenziare l'acquisizione di competenze chiave europee così come quello di aiutare tutti gli attori presenti nella scuola nella loro formazione professionale. Queste esperienze, iniziate già diversi anni fa, sono il risultato di una sempre maggiore consapevolezza di quanto sia importante per un giovane e una giovane conoscere e fare esperienza in una società altra, diversa dalla propria, "accompagnato" da un coetaneo. Tali esperienze, condivise con i propri familiari, risultano di profondo e duraturo impatto all'interno dei nuclei fondanti della nostra società.

Sono queste esperienze che favoriscono sia la crescita personale sia la formazione culturale e professionale degli studenti e delle studentesse, aiutano a comprendere nella esperienza di vita quotidiana all'estero culture diverse dalla propria e permettono allo stesso tempo di riflettere sulla propria identità culturale. Al rientro da una mobilità studentesca o professionale, le testimonianze riportano sempre feedback che non sono limitati all'acquisizione di competenze linguistiche o accademiche, ma riguardano in particolare la consapevolezza interculturale e la



capacità di adattarsi a contesti diversi, sia nei più giovani che negli adulti.

Da diversi anni, il nostro Liceo ha favorito le esperienze di questo genere, riconoscendo loro un'importanza e una valenza formativa. Dai primi passi fatti in maniera spontanea si è arrivati oggi ad un protocollo inserito nel nostro PTOF che aiuta studenti e studentesse, famiglie e docenti, sia nella concretizzazione fattuale di un progetto educativo, sia in una sua valutazione, non limitata esclusivamente ai contenuti didattici, ma rivolta a riconoscere le competenze di cittadinanza; crediamo che un'esperienza di studio all'estero favorisca la crescita di una consapevolezza di appartenere ad un mondo che, sempre più interconnesso, si trova ad affrontare sfide globali che coinvolgono tutti e ha bisogno di leader competenti, capaci soprattutto di ascoltare e dialogare con tutti.

Obiettivi

Gli obiettivi educativi e formativi che il nostro Liceo desidera vengano raggiunti nell'ambito di una esperienza internazionale passano dall'acquisizione di capacità e competenze:

Competenze linguistiche: sono le prime che durante un'esperienza all'estero si acquisiscono, per comunicare e per collaborare. La conoscenza di almeno un'altra lingua (nel nostro Liceo si studia solo l'inglese) oltre alla propria lingua madre è fondamentale per facilitare la comunicazione e poter collaborare anche in presenza di studenti appartenenti a diverse nazionalità; allo stesso tempo, promuove una maggiore comprensione culturale e la creazione di legami internazionali.

Competenze sociali e comunicative: interconnesse a quelle linguistiche, sono quelle competenze che permettono di comunicare chiaramente (superando i pregiudizi linguistici e culturali) e in modo efficace con cittadini di altre culture, poter lavorare in modo collaborativo in particolare in contesti internazionali. Gli strumenti linguistici, nonché le attitudini ad una interazione sociale sono alla base della comprensione e della cooperazione reciproca.

Capacità di operare in un contesto multiculturale: allo stesso tempo delle competenze già enunciate, vi è la capacità di operare in un contesto diverso da quello proprio e insegnare a studenti e studentesse a riconoscere la diversità come un valore aggiunto anziché percepirlo come ostacolo, aiutando a promuovere l'integrazione, la tolleranza e la cooperazione e collaborazione tra individui e popoli di culture diverse.

Competenze storico-artistico-culturali: sono quelle competenze fondamentali per apprezzare e



preservare il patrimonio culturale europeo, nel quale è compreso anche il nostro. Le conoscenze in questi ambiti aiutano a comprendere le diverse radici storiche delle diverse culture, promuovere il senso di appartenenza ad una comunità globale e sviluppare quella consapevolezza in riferimento alle influenze che le diverse culture esercitano le une con le altre e che contribuiscono alla formazione del mondo contemporaneo così come lo conosciamo oggi.

Competenze scientifiche: caratteristiche del percorso di studi del nostro liceo, sono oggi cruciali per affrontare le sfide che i diversi paesi si trovano ad affrontare in relazione alla sostenibilità ambientale, allo sviluppo tecnologico e alla ricerca scientifica. I cittadini futuri, oggi studenti e studentesse in formazione, dovranno essere in grado di valutare in modo critico tutte le questioni legati a temi complessi, ipotizzando soluzioni che siano sostenibili e preparandoli a comprendere e affrontare sfide globali, che non possono essere superate se non attraverso una collaborazione efficace e contribuiscano al progresso internazionale delle società.

Competenze informatiche: in un tempo storico nel quale l'accelerazione in questo ambito è così preponderante, seppur ultime in elenco non sono però ultime per importanza; padroneggiare tali competenze vuol dire facilitare la comunicazione, la ricerca e la collaborazione internazionale. Tali strumenti e il loro uso consapevole sono alla base della partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse nei contesti globali.

Per concludere, tutte queste competenze favoriscono la crescita degli individui come cittadini del mondo, in grado di apprezzare e contribuire con il loro apporto alla crescita della comunità internazionale.

Sotto-Progetti

Il Liceo Scientifico "Barsanti e Matteucci" ha già attive da alcuni anni diverse esperienze nell'ambito di internazionalizzazione con lo scopo di offrire una formazione che aiuti a sviluppare quelle competenze necessarie per affrontare le sfide del mondo contemporaneo e permettano la crescita di cittadini europei e del mondo consapevoli.

Tra queste esperienze vi sono:

- **Promozione della mobilità internazionale:** Il Liceo "Barsanti e Matteucci" promuove attivamente programmi di scambio e mobilità internazionale per gli studenti. Nell'ambito di questi programmi, gli studenti possono vivere periodi di apprendimento in paesi europei ed extraeuropei, durante i quali imparano a comprendere e adattarsi a culture



diverse.

- Corsi per l'acquisizione di certificazioni linguistiche: Nell'ambito del Liceo, sono presenti due corsi di preparazione alle certificazioni di lingua inglese, per il livello di competenza B1 e B2. Questi corsi, attivati attraverso l'utilizzo dell'organico di potenziamento di lingua inglese e la collaborazione di docenti madrelingua, sono gratuiti e permettono a circa 80/90 studenti ogni anno di conseguire con successo le certificazioni rilasciate dalla Cambridge University.
- Consorzio scuole della Toscana: Nel biennio 2021-2023 il Liceo è stato membro del consorzio Erasmus Plus per la Toscana di cui era capofila l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana. I progetti hanno coinvolto in totale 6 mobilità studenti di lunga durata (1 mese), 2 mobilità studenti brevi (1 settimana) in Spagna, Olanda e Portogallo, 5 mobilità docenti in Germania, Francia, Belgio, Grecia (1 settimana) per attività di job-shadowing e per seguire corsi di Educazione Civica. Inoltre, il Liceo ha partecipato ai progetti Erasmus in qualità di partner di altri istituti che avevano ottenuto fondi Erasmus, in particolare abbiamo ospitato una studentessa austriaca per 5 mesi, 5 studentesse e un'insegnante in job-shadowing portoghesi per una settimana.
- Gemellaggi con scuole secondarie europee: Tutte le esperienze sopra citate stanno contribuendo alla realizzazione di gemellaggi con le scuole all'estero coinvolte, così da continuare quello scambio culturale, artistico e educativo avviato e favorendo la costruzione di legami duraturi tra studenti e studentesse di diverse nazioni.
- Drama Course: Il laboratorio teatrale in inglese è un progetto didattico che il nostro istituto porta avanti da molti anni. Gestito da docenti esperti viene inteso non solo come luogo dove studiare un'antica disciplina e sviluppare le necessarie competenze linguistiche ed espressive, ma anche come luogo di aggregazione degli alunni dove anche gli studenti la cui lingua madre non è l'italiano vengono coinvolti. Lo spettacolo finale ogni anno è rivolto agli studenti dell'istituto, esperienza che accresce il senso di appartenenza alla comunità scolastica.
- Uscite culturali in lingua inglese: Ogni anno la scuola propone una serie di uscite didattiche come il teatro in lingua inglese, proponendo spettacoli di compagnie di attori madrelingua selezionate in base alle classi coinvolte. Gli studenti hanno così l'opportunità di approfondire la lingua straniera al di fuori della classe rendendo l'apprendimento più coinvolgente.

All'interno del Liceo, si è costituito un gruppo di lavoro per ampliare e favorire la partecipazione a progetti di internazionalizzazione ad un numero maggiore di studenti e studentesse e di



docenti, con un'attenzione particolare sull'inclusione e l'uguaglianza di opportunità.

La partecipazione al progetto Erasmus+ gestito da USR Toscana ha sensibilizzato sia la dirigenza che la commissione Erasmus a cercare di ottenere l'accreditamento per gestire autonomamente le mobilità di docenti, studenti e studentesse e personale ATA nel programma 2021-2027.

Le mobilità degli insegnanti consentono l'acquisizione di nuove competenze, il confronto con altri colleghi permette altresì un rinnovamento delle metodologie di insegnamento e soprattutto favorisce la condivisione di buone pratiche.

Gli scambi di studenti e studentesse promuovono esperienze culturali e linguistiche decisamente uniche, aiutano la maturazione di una consapevolezza interculturale, preparandoli ad un mondo globalizzato.

L'obiettivo dunque principale del Liceo "Barsanti e Matteucci" è quello di perseguire la creazione di un ambiente inclusivo, orientato ad una prospettiva internazionale, così da preparare gli studenti e studentesse a diventare veri "cittadini del mondo". Queste progettualità sono un investimento nel futuro dell'istituto sia per quanto riguarda il corpo docente, chiamati a realizzare un ambiente di apprendimento innovativo, stimolante e inclusivo, sia per tutti gli studenti, perché possano maturare una consapevolezza di cittadinanza globale.

MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

Il Liceo scientifico "Barsanti e Matteucci" riconosce il valore formativo della mobilità studentesca internazionale individuale, intesa come strumento per promuovere negli studenti il rispetto delle diversità, l'apprezzamento del confronto interculturale e l'acquisizione di una concezione più consapevole di cittadinanza. In tale senso si intendono sia i soggiorni all'estero di studenti italiani, per i quali è prevista la frequenza in istituti secondari del paese ospitante per periodi di durata variabile (da mensile ad annuale) sia l'inserimento e l'accoglienza all'interno del liceo di studenti stranieri.

Come si evince dal riferimento normativo, in particolare dalla Nota ministeriale prot. 843 del 10 aprile 2013, "Essere stranieri in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline."

La mobilità internazionale, infatti, offre agli studenti la possibilità di:



- acquisire competenze trasversali fondamentali nell'era della globalizzazione
- costruire relazioni con l'esterno
- sviluppare autonomia decisionale e spirito critico
- maturare e potenziare il dialogo interculturale e l'internazionalizzazione dei saperi
- migliorare le competenze linguistiche
- riconoscere ed apprezzare le proprie radici

Esperienze di studio e di formazione all'estero di studenti italiani

Per quanto riguarda le esperienze di studio all'estero si rinvia ai riferimenti normativi e in particolare alle note ministeriali prot. n. 2787/R.U./U 20/04/2011 e prot. 843 del 10/04/2013. Come emerge da queste ultime, in particolare dalla nota del 2011, "le esperienze di studio compiute all'estero dagli alunni, per periodi non superiori ad un anno scolastico e che si devono concludere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nella scuola di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dai programmi di insegnamento italiani". L'esperienza di studio all'estero è, a tutti gli effetti, parte integrante del curriculum dello studente ed è sufficiente, se con esito positivo certificato dalla scuola estera, a permettere la riammissione dello studente alla classe successiva; concorre inoltre alla valutazione del credito scolastico e al riconoscimento delle ore di PCTO.

Per la buona riuscita di queste attività di studio fuori dall'Italia, risultano fondamentali sia la proficua collaborazione fra scuola italiana e scuola straniera, famiglie e studenti, sia la definizione di azioni di sostegno, monitoraggio, valutazione e valorizzazione di tali esperienze.

Ai fini dell'inserimento dell'esperienza di soggiorno individuale internazionale all'interno di un quadro normativo preciso, in cui vengono regolati i rapporti tra lo studente, la famiglia e l'istituzione scolastica, viene redatto un protocollo specifico caratterizzato dalle seguenti linee guida, suddivise nelle tre fasi:

1) Prima della partenza

- lo studente che voglia partecipare alla mobilità internazionale individuale per la durata di un intero anno o di un periodo inferiore all'anno scolastico, deve aver conseguito nell'a.s. precedente, l'ammissione alla classe successiva senza debiti formativi prima della partenza.



Appare opportuno escludere dall'effettuazione di esperienze all'estero gli studenti che abbiano un profitto negativo e gli studenti frequentanti l'ultimo anno del corso di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato;

- lo studente che voglia partecipare alla mobilità internazionale individuale lo segnalerà mediante apposita richiesta scritta al Coordinatore di classe. Il Consiglio di classe si esprimerà in merito e successivamente designerà un Docente tutor (non necessariamente il Coordinatore) che sarà referente per la famiglia prima della partenza e durante tutto il soggiorno all'estero;
- lo studente e la famiglia devono fornire al Liceo informazione tempestiva sull'istituto scolastico frequentato all'estero, il quadro orario, i programmi di studio e la durata della permanenza (eventuali cambiamenti in itinere dovranno essere debitamente comunicati);
- il Consiglio di classe elabora un Contratto Formativo (Learning Agreement) che viene condiviso e sottoscritto dai membri del Consiglio di classe, dal Dirigente scolastico, dallo studente e dalla famiglia prima della partenza all'estero. Nel contratto formativo verranno, tra l'altro, indicati i nuclei essenziali su cui verteranno le eventuali prove che lo studente dovrà sostenere al rientro.

2) Durante il soggiorno all'estero

- lo studente mantiene i contatti con il Docente tutor perché quest'ultimo possa informare il Consiglio di classe in tempo reale sull'esperienza;
- lo studente, tramite il tutor, i compagni di classe e il registro elettronico, si tiene informato del lavoro svolto dalla classe;
- lo studente si rende disponibile per eventuali collegamenti online con la sua classe durante la sua permanenza all'estero.

3) Fase di rientro

- al termine del soggiorno, lo studente deve fornire al Consiglio di classe il certificato di frequenza, i programmi svolti, valutazioni formali ed informali conseguite durante il soggiorno estero ed il documento di valutazione finale (in lingua inglese) rilasciato dalla scuola frequentata (con indicazione di voti/giudizi conseguiti nelle materie studiate e relative tabelle di conversione), nonché eventuali altre certificazioni in merito ad esperienze formative svolte durante il soggiorno all'estero;
- lo studente dovrà sostenere le prove (scritte e/o orali) nelle discipline concordate nel contratto



formativo relative ai contenuti irrinunciabili;

- se le tempistiche lo permettono, lo studente potrà frequentare, al rientro, i corsi di recupero organizzati in corso d'anno e a fine anno scolastico, nelle discipline assenti nel curriculum estero e nelle discipline in cui la preparazione risulti lacunosa;
- lo studente che avrà frequentato all'estero l'ultima parte dell'anno scolastico dovrà sostenere un colloquio riguardante tutti gli aspetti dell'esperienza che hanno contribuito all'acquisizione di competenze trasversali;
- il Consiglio di classe dovrà attribuire, relativamente all'anno scolastico frequentato, il credito scolastico secondo quanto descritto dettagliatamente in seguito;
- il Consiglio di classe dovrà riconoscere, relativamente al periodo frequentato all'estero, le ore di PCTO secondo quanto descritto dettagliatamente in seguito ;
- nel caso in cui lo studente partecipi alla mobilità internazionale individuale per la durata del primo trimestre dell'anno scolastico, il Consiglio di classe redigerà la pagella del trimestre assegnando i voti della scuola estera presentati dallo studente, opportunamente convertiti in base alla tabella di conversione in allegato. Per ciò che riguarda le materie non affrontate nella scuola estera e presenti nel nostro corso di studi, il giudizio sarà sospeso, rimandando dunque alle valutazioni del pentamestre;
- nel caso in cui lo studente partecipi alla mobilità internazionale individuale per la durata di un periodo inferiore all'anno scolastico rientrando a scuola prima del termine dell'anno scolastico, il Consiglio di classe redigerà la pagella finale tenendo conto delle valutazioni riportate nella scuola estera e di quelle riportate nella nostra scuola nell'ultimo periodo di frequenza.

4) Attribuzione del credito scolastico

Tale attribuzione avverrà nell'anno in corso per tutti gli studenti che rientrano per frequentare in Italia il secondo periodo dell'anno scolastico, mentre per tutti gli altri avverrà entro tre mesi dalla data di rientro dello studente dal periodo di mobilità estera, comunque entro lo scrutinio del primo periodo (trimestre), in una seduta riservata ai soli docenti (modello di verbale disponibile in segreteria e sul sito) secondo le modalità sotto individuate.

Il Consiglio di classe , ammettendo direttamente lo studente alla classe successiva nel caso di promozione conseguita presso la scuola estera, assegna il credito scolastico partendo dalla valutazione dell'esperienza nella sua globalità. Nello specifico :



- a) valuterà, attraverso prove scritte o orali, la padronanza dei nuclei essenziali (precedentemente individuati dai singoli Docenti del Consiglio di classe e riportati nel contratto formativo stipulato prima della partenza) delle materie che non siano state presenti nel piano di studi della scuola estera o che abbiano implicato un'articolazione di contenuti radicalmente diversa (fino ad un massimo di cinque materie); nel caso di rinuncia o rifiuto ad effettuare tali prove, come credito scolastico verrà assegnato il punteggio minimo;
- b) valuterà le competenze acquisite dallo studente attraverso il colloquio riguardante tutti gli aspetti più formativi dell'esperienza;
- c) esaminerà la documentazione rilasciata dall'istituto straniero ed acquisirà le valutazioni ivi conseguite;
- d) considererà il credito scolastico dell'anno precedente , quando presente ;
- e) considererà inoltre l'interesse dimostrato dallo studente nel mantenere i contatti con il docente tutor e la classe durante la sua permanenza all'estero, l'impegno dimostrato dallo studente nel portare a termine proficuamente l'esperienza all'estero e il rispetto del contratto formativo stipulato con la scuola di origine prima della partenza.

NB: le prove di cui al precedente punto 1 non sono esami di idoneità, bensì vanno considerati come prove integrative che consentiranno di pervenire ad una valutazione globale dello studente e saranno necessarie per garantire un proficuo reinserimento del medesimo nella classe successiva; nel caso di prove insufficienti sarà cura ed interesse dello studente acquisire la padronanza dei nuclei essenziali delle diverse discipline, nei modi e tempi stabiliti in accordo con il docente. La verifica della padronanza di tali nuclei è unicamente funzionale al positivo reinserimento in classe e non può dar luogo a valutazioni da imputare all'anno in corso. La valutazione finale dell'anno in corso dovrà basarsi esclusivamente su argomenti trattati nel corso dell'anno stesso da parte dell'intera classe.

Mobilità all'estero e Formazione scuola lavoro

La frequenza scolastica di un periodo o di un intero anno scolastico in un paese straniero richiede capacità di adattamento e di problem solving, nonché lo sviluppo di competenze, conoscenze ed esperienze assimilabili a quanto si richiede per la Formazione Scuola Lavoro.



Pertanto la Commissione per i percorsi Formazione Scuola Lavoro provvederà alla firma della convenzione con le agenzie che curano i soggiorni all'estero, in modo che vengano riconosciute agli alunni ore valide che concorrano al raggiungimento del monte ore previsto dalla normativa. Alla luce delle indicazioni fornite dal MIUR in materia di A.S.L. (Nota 335 del 28/03/17) e delle Linee Guida relative alla Formazione Scuola Lavoro (D.L. 127 del 2025), il Liceo Scientifico "Barsanti e Matteucci" riconosce la seguente corrispondenza:

- periodi di mobilità da un mese fino a tre mesi 30 ore di Formazione Scuola Lavoro
- periodi di mobilità da tre mesi fino a sei mesi 50 ore di Formazione Scuola Lavoro
- periodi di mobilità da sei mesi fino a un anno scolastico 70 ore di Formazione Scuola Lavoro

Sono a loro volta chiamati ad ospitare studenti di quelle stesse scuole europee nell'ottica dello scambio culturale.

I docenti e gli studenti che partecipano alle mobilità hanno poi il compito di diffondere quanto appreso proponendo interessanti confronti di tipo didattico e culturale tra i Paesi all'interno della propria scuola di provenienza e in incontri dedicati organizzati dal Consorzio.

Il progetto Erasmus Plus ed i progetti di scambio internazionali vengono considerati ai fini della Formazione Scuola Lavoro.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

CURVATURA MATEMATICA E POTENZIAMENTO DI FISICA

Obiettivi del Progetto

Curvatura matematica: Promuovere una cultura matematica interdisciplinare, arricchendo il percorso degli studenti con un'ora settimanale in più, non limitata al potenziamento



contenutistico, ma focalizzata sull'ampliamento delle prospettive matematiche.

5 ore di matematica nelle seconde scienze applicate: consentire uno sviluppo più armonioso delle progettazioni relative alla classe seconda, con particolare riferimento alla geometria euclidea

Potenziamento di Fisica: Rafforzare l'insegnamento della fisica nel biennio con 3 ore settimanali, creando uno spazio per un apprendimento laboratoriale attivo e sperimentale.

Risultati Attesi

Curvatura matematica: Sviluppo del pensiero critico e della capacità di collegare concetti matematici ad altre discipline, formando studenti più consapevoli delle applicazioni e del valore della matematica nella realtà.

Potenziamento di Fisica: Potenziamento delle competenze sperimentali e pratiche attraverso la didattica laboratoriale, favorendo una comprensione più profonda dei fenomeni fisici e delle loro applicazioni quotidiane.



Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Altro

POTENZIAMENTO DI FISICA

Didattica Laboratoriale

Espansione dell'apprendimento pratico, con esperimenti e applicazioni dirette dei concetti studiati.

Focus su fenomeni quotidiani e tecnologia.

Obiettivi Specifici

- Potenziare l'apprendimento esperienziale tramite il laboratorio.
- Sviluppare una comprensione più profonda dei concetti fisici, andando oltre la teoria.

Risultati Attesi

- Studenti con maggiore dimestichezza con strumenti scientifici e metodologie sperimentali.
- Migliore comprensione delle implicazioni pratiche della fisica nella vita reale.



Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Problem solving

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- Il ciclo di istruzione - Curvatura

Denominazione

CURVATURA MATEMATICA

Descrizione

CURVATURA MATEMATICA

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

CURVATURA BIOMEDICA

Dall'a.s. 2022-2023, il nostro Istituto è tra quelli individuati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per sperimentare, nelle classi terze e quarte, il percorso nazionale di orientamento e potenziamento "Biologia con curvatura biomedica".

La prospettiva è quella di favorire l'acquisizione di competenze in campo biologico, grazie anche



all'adozione di pratiche didattiche attente alla dimensione laboratoriale, e di orientare le studentesse e gli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in ambito chimico- biologico e sanitario.

Il percorso di potenziamento-orientamento ha durata triennale, per un totale di 150 ore, a partire dal terzo anno del corso di studi; il monte ore annuale è pari a 50 ore, di cui 40 svolte presso gli Istituti coinvolti e 10 ore svolte presso le strutture sanitarie individuate dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali, secondo modalità afferenti alla Formazione Scuola Lavoro.

Le 40 ore da svolgere presso il nostro Istituto saranno effettuate con incontri mensili e così suddivise:

n. 16 ore tenute dai docenti di scienze naturali;

n. 16 ore tenute da esperti medici individuati dai relativi Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Con cadenza bimestrale, a conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, per un totale di 8 ore, è prevista la somministrazione di una prova di verifica: 45 quesiti a risposta multipla elaborati dal Comitato Tecnico Scientifico della scuola capofila di rete a cui, tra l'altro, è stato affidato il compito di predisporre la piattaforma web (www.miurbiomedicalproject.net) per la condivisione, con i licei aderenti alla rete, del modello organizzativo e dei contenuti didattici del percorso.

○ **ORIENTAMENTO FORMATIVO E PERSONALIZZAZIONE**

ORIENTAMENTO E DIDATTICA ORIENTATIVA.

LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO.

Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023/2024:



– moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde

–moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

La realizzazione dei moduli di orientamento formativo, in quanto attività didattica orientativa, è compito di ciascun consiglio di classe nell'ambito della progettazione del curricolo o di integrazione dello stesso, qualora si scelga di optare per moduli extracurricolari nelle classi nelle quali è consentito.

La personalizzazione

«Serve un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale [...]»

«L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti»

«Costruzione in itinere del proprio personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione»

«Se l'obiettivo è l'orientamento, le strategie sono la personalizzazione dei piani di studio»

«Il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale »

L'orientamento coinvolge ciascun docente nella propria azione didattica e non deve essere quindi competenza dei soli tutor. L'incarico di questi ultimi, infatti, è complementare al mandato che riguarda ogni docente, ovvero praticare una didattica orientativa.

Nell'ambito della progettazione collegiale dei moduli di orientamento formativo è utile prevederne l'integrazione con ulteriori iniziative (PCTO, moduli da 15 ore realizzati dall'Università con investimento MUR nell'ambito del PNRR, percorsi integrati tra orientamento e insegnamento trasversale dell'educazione civica). Integrare, in tale prospettiva, non si riduce a una mera somma di ore di attività per raggiungere le 30 ore previste, ma consiste nella



progettazione coordinata di attività che, pur afferendo a iniziative di origine diversa, siano finalizzate al comune obiettivo della crescita della consapevolezza negli studenti rispetto al proprio percorso di studio e al proprio progetto di vita. Nello specifico, in merito all'integrazione nei moduli di 30 ore di orientamento formativo delle attività di PCTO, si ritiene che essa possa avvenire solo per un certo numero di ore e che debba riguardare progetti esplicitamente mirati alla didattica orientativa.

La progettazione di ciascun Consiglio di Classe sarà pertanto integrata da quella del modulo trasversale di orientamento formativo introdotto dalla riforma.

LE COMPETENZE

- Competenze di educazione civica
- Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale Competenze per la transizione ecologica e culturale
- Competenze STEM
- Competenze digitali PNRR
- Competenze per l'orientamento

LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Competenze chiave

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Competenza multi linguistica, competenza digitale, imparare ad imparare

EntreComp

Quadro comune europeo di riferimento

Riconoscere le



	delle competenze imprenditoriali	opportunità, sviluppare la creatività, pensiero etico e sostenibile
LifeComp	Quadro comune europeo di riferimento delle competenze personali e sociali per la vita	Autoregolazione, collaborazione, pensiero critico
GreenComp	Quadro comune europeo di riferimento delle competenze per la sostenibilità ambientale	Promuovere la natura, inquadramento dei problemi, Iniziativa individuale
DigComp	Quadro comune europeo di riferimento delle competenze digitali per gli studenti	Innovare e creare utilizzando la tecnologia, Proteggere i dati personali, Integrare e rielaborare
Competenze cultura democratica	Quadro comune europeo per la cultura democratica	Conoscenza e comprensione critica del sé, flessibilità e adattabilità, Abilità di risoluzione dei conflitti



STRUMENTI A DISPOSIZIONE:

1. I saperi. "Che cosa sono i saperi? I saperi non sono soltanto i contenuti delle informazioni, sono soprattutto principi fondanti, snodi, nuclei portanti. Si studia con la disciplina, ci si muove lungo i percorsi, le discipline diventano percorribili." (Carlo Mariani, Ricercatore Indire).
2. Didattica innovativa: Problem Solving; Ricerca di soluzioni a problema aperto; Cooperative Learning; Attività di laboratorio; Tutoraggio fra pari; Attività interdisciplinari; Compiti di realtà; Autovalutazione; Attività di confronto a classi aperte

Compiti dei tutor

- aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale:
 - il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
 - lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. Trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per la formazione-lavoro;
 - le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;
 - la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio «capolavoro».
- costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali [...].

MODULI DI ALMENO 30 ORE



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

Questi moduli “non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione”.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Nuovi spazi per una scuola nuova

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il presente progetto ha come obiettivo principale la trasformazione e il miglioramento degli spazi scolastici per rispondere alle esigenze formative del nostro millennio, favorire il potenziamento delle competenze, l'inclusione e il successo formativo di tutti gli studenti. Nel nostro istituto possiamo riconoscere due ambiti principali: scientifico e umanistico. L'ambito scientifico si basa sul rigore metodologico, sulla vivacità delle iniziative e sull'aggiornamento didattico e tecnologico: si è posta particolare attenzione ad una didattica di tipo laboratoriale e all'uso di differenti strumenti tecnologici. La trasformazione degli spazi, funzionali agli obiettivi didattici e educativi che ci siamo dati, mirano a aumentare le esperienze di apprendimento dei nostri studenti. Tale trasformazione è già stata avviata negli ultimi anni, grazie alla partecipazione a molti PON FESR, coinvolgendo anche le discipline linguistiche e letterarie, storiche, filosofiche e artistiche, discipline che permettono di acquisire gli strumenti interpretativi ed espressivi, di affinare la sensibilità estetica, ma soprattutto di sviluppare il pensiero critico, qualità essenziali per vivere consapevolmente la realtà attuale e necessarie per lo sviluppo armonico delle diverse personalità degli studenti. L'uso di metodologie didattiche e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

organizzative innovative favoriranno negli studenti l'acquisizione delle competenze di base e trasversali, lo sviluppo delle soft skills che permettono di intrecciare relazioni sociali per una costruzione del sé, una piena e cosciente educazione alla cittadinanza consapevole e attiva. È proprio la continua evoluzione in atto nella società che impone il ripensamento degli spazi scolastici attraverso soluzioni flessibili e modulari che possano favorire metodologie di lavoro diverse, il coinvolgimento attivo degli studenti, la cooperazione e lo "star bene a scuola". L'introduzione di tecnologie didattiche è orientata al miglioramento della qualità dei processi di partecipazione di tutti gli alunni in un'ottica che si riveli realmente inclusiva: una maggior efficacia didattica e comunicativa risulterà infatti vantaggiosa per tutti, in particolare per gli alunni con BES. È opportuno considerare alcuni vantaggi offerti dall'introduzione di questi strumenti: la possibilità di: a) programmare attività didattiche, strutturando un ambiente di lavoro cooperativo; b) adattare il materiale didattico in relazione alle specifiche esigenze; c) utilizzare contenuti didattici digitali mirati al potenziamento di specifiche competenze e abilità; d) facilitare la comunicazione in presenza e a distanza. Su queste premesse si fonda la nostra idea di trasformazione degli spazi presenti nel nostro istituto. La soluzione scelta sarà di tipo ibrido, volta a migliorare alcune aule e a trasformare altri spazi, talvolta poco utilizzati. Le aule, con l'implementazione di nuovi strumenti tecnologici, saranno trasformati in ambienti innovativi di apprendimento, mentre i laboratori esistenti diventeranno aule-laboratorio disciplinari, spazi alternativi per l'apprendimento sul modello degli atelier. Le soluzioni metodologiche scelte risponderanno ai criteri di: a) operatività, intesa come superamento della dimensione puramente ricettiva dell'alunno; b) interazione, intesa come processo cooperativo di costruzione della conoscenza; c) multimedialità, intesa come possibilità di utilizzo di più sistemi simbolico-rappresentativi quali parola, suono e immagine.

Importo del finanziamento

€ 126.677,72

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	17

● Progetto: Laboratorio di progettazione e creatività multimediale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il Liceo scientifico "Barsanti e Matteucci" ha sempre impostato la formazione scientifica sul rigore metodologico, sulla vivacità delle iniziative e sull'aggiornamento didattico e tecnologico; si è posta particolare attenzione alla didattica laboratoriale e agli strumenti delle nuove tecnologie, potenziati nel tempo anche attraverso i piani di finanziamento europei. La scuola, nell'ottica di valorizzare le eccellenze, partecipa ai Campionati della matematica, della fisica, di informatica e ai Giochi della chimica; è scuola polo sia dei Campionati di fisica che per gli esami ECDL . Dall'anno scolastico 2010/2011 la riforma delle superiori ha notevolmente potenziato l'orientamento scientifico dei licei e con l'istituzione del Liceo delle scienze applicate, attivo nella scuola dall'anno scolastico 2015/2016, la scuola fa iniziato un percorso di ammodernamento didattico e della didattica con le nuove tecnologie che con il presente progetto vuole ulteriormente potenziare - promuovendo l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, attraverso un più ampio impiego delle applicazioni on-line. Nella scelta di questa proposta progettuale, in linea con il PTOF e gli aspetti richiamati dalla Legge 107/2015, la scuola intende perseguire, in particolar modo, il potenziamento delle competenze inserite nell'asse dei linguaggi: 1) padroneggiare gli strumenti espressivi ; 2) leggere comprendere e interpretare "testi" di vario tipo; 3) produrre "testi" di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; 4) utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

letterario; 5) utilizzare e produrre testi multimediali. Quando si parla di "testi" e linguaggi, ci riferiamo ad un complesso di modalità espressive, fruibili e produttive di vario genere: verbali, grafiche, digitali, musicali, ipertestuali, multimediali, tridimensionali, virtuali, interdisciplinari, interattive. Il progetto è volto inoltre a sviluppare la competenza di "Cittadinanza digitale" intesa come la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Imparare ad utilizzare Internet e le tecnologie digitali con dimestichezza, creatività e spirito critico aiuterà gli studenti a maturare abilità anche nelle varie discipline d'insegnamento. Pertanto la nostra attenzione si è rivolta sia a spazi che a strumenti utili per potenziare gli aspetti creativi e di comunicazione multi-mediali. Il progetto prevede dunque la realizzazione di un laboratorio multidisciplinare e flessibile, che metta a disposizione degli studenti e dei docenti, strumentazioni e software utili a sperimentare, esplorare, condividere le enormi potenzialità ed opportunità offerte dal mondo digitale, anche in ambito creativo.

Importo del finanziamento

€ 124.044,57

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Affrontare il futuro con competenza



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'obiettivo principale del progetto è quello di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM degli alunni nonché quelle multilinguistiche di studenti e insegnanti. In particolare, il potenziamento delle competenze digitali e di innovazione nell'ambito delle STEM sarà realizzato nel rispetto delle "linee guida per le discipline STEM" (nota MIM prot. 4588 del 24 ottobre 2023). I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli studenti per il potenziamento dell'area STEM prevederanno percorsi didattici, formativi e di orientamento finalizzati a sviluppare le competenze scientifiche, tecnologiche, matematiche, digitali e linguistiche, anche utilizzando le attrezzature acquistate recentemente con i fondi PNRR denominati Scuola 4.0, e coinvolgendo tutte le classi dell'Istituto. In particolare potranno essere attivati corsi di biologia e chimica (curvatura biomedica), di matematica e di fisica e laboratori pomeridiani di scienze. I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli studenti e dedicati alle lingue straniere si concentreranno nello specifico sull'ottenimento di certificazioni europee delle competenze in lingua tedesca di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Infine, i percorsi formativi destinati ai docenti, linea di intervento B, saranno principalmente quelli mirati all'acquisizione della certificazione europea delle competenze in lingua inglese secondo il sopracitato quadro di riferimento QCER, senza però escludere eventuali corsi per l'implementazione della metodologia CLIL, i quali sono stati ideati a partire da un'indagine condotta a scuola sui bisogni formativi del personale docente dell'istituto. Entro il termine di realizzazione del progetto, pertanto, si ritiene di poter raggiungere l'obiettivo dell'innalzamento delle competenze di studenti e docenti, impegnati in percorsi caratterizzati dall'uso di metodologie didattiche innovative, il cui uso sarà progressivamente generalizzato ed inserito nella didattica quotidiana.

Importo del finanziamento

€ 69.944,05



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	336
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	32
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	1
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Non disperdiamoci !

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il percorso "NON DISPERDIAMOCI" intende supportare ogni studente nello sviluppo delle competenze durante le varie transizioni (in entrata, dalla scuola secondaria di I grado alla



secondaria di secondo grado; in itinere, dal biennio al triennio e in uscita, dalla scuola secondaria all'Università o a percorsi formativi post-diploma). La finalità generale è quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si manifesta nell'incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale. Il progetto sarà caratterizzato da una pluralità di proposte: percorsi individuali di mentoring e orientamento; percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento per piccoli gruppi; percorsi formativi laboratoriali per gruppi più ampi che vorranno valorizzare qualità e attitudini dei partecipanti. Il percorso intende, nello specifico, favorire:

- lo sviluppo delle competenze di base attraverso l'apprendimento dei nuclei fondanti di alcune discipline;
- l'allineamento sulle competenze attese in ingresso nelle diverse transizioni. Più precisamente le azioni poste in essere tenderanno a:

- facilitare il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze;
- promuovere la consapevolezza e l'autonomia;
- condividere e migliorare la capacità di lettura delle situazioni problematiche, individuando strategie efficaci sul piano comunicativo e relazionale;
- stimolare la motivazione degli studenti allo studio e proporre un modello formativo gratificante e significativo;
- sostenere il protagonismo, la curiosità e gli interessi personali degli alunni;
- favorire lo sviluppo di competenze relazionali e introspettive, attraverso il "fare insieme" e il lavoro di gruppo;
- fare acquisire competenze spendibili non solo a scuola ma in diversi contesti di vita.

Le azioni poste in essere da parte della scuola saranno caratterizzate da un processo inclusivo di qualità, che si prenderà cura dei suoi studenti, in particolare di quelli più fragili e con bes. Ne valorizzerà le differenze culturali e le potenzialità, adeguando l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno di loro. Il percorso si rivolgerà in particolare a:

- studenti con competenze di base ad un livello iniziale, a rischio di dispersione;
- studenti che devono allineare le competenze in ingresso a rischio di dispersione e abbandono;
- studenti stranieri con difficoltà in alcune competenze di base;
- studenti con disagi socio-emozionali e difficoltà di relazione.

Gli studenti saranno divisi in piccoli gruppi con percorsi di potenziamento delle competenze di base, motivazione e accompagnamento. Altri interventi saranno di tipo individuale.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 62.738,28

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	75.0	161
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	75.0	161



Aspetti generali

Gli obiettivi generali dell'insegnamento liceale sono specificati nella normativa, in particolare nel profilo educativo, culturale e professionale dei licei al centro delle ultime riforme; per quanto riguarda le singole discipline, gli obiettivi vengono discussi e fissati nelle riunioni per materie e sono quindi inseriti nella programmazione delle singole classi, che viene presentata e consegnata ai rappresentanti di alunni e genitori nel primo Consiglio di Classe dell'anno scolastico. Appare tuttavia opportuno presentare qui gli obiettivi più generali che gli alunni dovranno raggiungere alla fine del Liceo, cioè specificare cosa dovranno essere in grado di conoscere, al di là dei contenuti delle singole materie, e saper fare quando usciranno dalla scuola: è chiaro che il raggiungimento degli obiettivi sarà graduato in funzione del livello delle classi.

Obiettivi trasversali

- comprendere il significato di un testo;
- sviluppare la capacità di analizzare messaggi, fonti e documenti e organizzare in modo logico e sistematico le informazioni;
- saper utilizzare linguaggi e strumenti dei mass media e delle nuove tecnologie;
- saper esporre i contenuti acquisiti, utilizzando un linguaggio appropriato, potenziando progressivamente la competenza linguistica attraverso l'acquisizione di un lessico più ricco e più specifico, in riferimento ai diversi ambiti disciplinari;
- comporre testi scritti in un linguaggio corretto, nella specificità delle singole discipline;
- acquisire il gusto alla lettura e la capacità di riflessione personale;
- comprendere il mondo reale attraverso gli strumenti delle scienze sperimentali e logico-deduttive;
- sviluppare il rigore logico e le capacità di analisi e di sintesi;
- rielaborare anche con apporti personali le conoscenze acquisite;
- sviluppare capacità di giudizio personale;



- usare strumenti culturali e critici per la lettura degli avvenimenti e delle situazioni contemporanee.

Metodologie

La metodologia nell'attività didattica è la parte più strettamente legata alla specifica situazione educativa, e può variare a seconda della materia, della formazione dell'insegnante, degli studenti e del gruppo classe; la diversità dei metodi va considerata una ricchezza, tutelata dalla Carta costituzionale che garantisce la libertà di insegnamento. Le diverse metodologie comprendono lezioni frontali, interattive, laboratoriali e sperimentali, lavori di gruppo, e le modalità di lavoro introdotte dalle nuove tecnologie, compreso l'uso dell'Intelligenza artificiale; l'acquisizione di nuovi strumenti e metodi è sostenuta da corsi di formazione.

D'altra parte gli insegnanti del Liceo, attraverso occasioni di confronto formali e informali, hanno cercato di orientare i metodi di insegnamento verso principi e pratiche comuni.

In primo luogo gli studenti vengono considerati soggetti attivi della loro formazione e perciò senza la loro partecipazione al processo di apprendimento è difficile ottenere dei risultati: dunque la motivazione degli alunni è alla base dell'attività didattica, come pure la componente affettiva, ovvero la capacità di legare quanto appreso a scuola alla realtà personale e agli interessi degli studenti.

Si cerca pertanto di dare uno spazio adeguato alla discussione e all'apporto critico in classe e di stimolare un metodo di studio il più possibile autonomo.

Vengono offerte agli studenti occasioni di attività extracurricolari per approfondire ed ampliare la conoscenza dei programmi, per fornire stimoli di riflessione e per sviluppare gli interessi individuali attraverso varie proposte culturali (letture di approfondimento, conferenze, dibattiti, spettacoli, concorsi, mostre, visite e viaggi di istruzione, corsi di approfondimento, progetti specifici).

Valutazione

La valutazione, operazione delicata quanto complessa, si articola in due momenti:



- la misurazione, compito del singolo docente e formulata sulla base di parametri oggettivi condivisi dal Collegio dei docenti;
- la valutazione vera e propria, giudizio collegiale, compito esclusivo del Consiglio di Classe, su proposta del singolo docente.

La valutazione non si esaurisce, pertanto, in una semplice misurazione tecnica del profitto.

Valutazione formativa

Ha lo scopo di:

- accertare, durante il lavoro stesso, il modo in cui procede l'apprendimento;
- sviluppare nello studente la capacità di auto-valutazione;
- accertare la necessità di interventi di recupero e/o sostegno.

Valutazione sommativa

E' intesa come misurazione delle conoscenze degli studenti e delle loro capacità di utilizzarle in modo appropriato, al termine di una parte del lavoro o del modulo.

Le verifiche sono condotte in modo da assumere informazioni precise riguardanti:

- il raggiungimento degli obiettivi disciplinari;
- il raggiungimento degli obiettivi didattici trasversali fissati dal Consiglio di Classe.

Ogni processo di valutazione si fonda sulla misurazione degli esiti oggettivamente rilevati e documentati, facendo riferimento alle capacità, conoscenze e competenze raggiunte dallo studente in ogni disciplina. Per ogni prova sommativa, nel rispetto dei criteri fondamentali della trasparenza e della massima oggettività, il docente esplicita sempre chiaramente gli obiettivi da verificare e rende partecipe lo studente dei criteri di misurazione e di valutazione adottati.

Nelle riunioni di dipartimento e/o di materia possono essere definite delle tipologie di prova per classi parallele, che possono essere corrette utilizzando griglie di valutazione comuni. I singoli



Consigli di classe seguono criteri di imparzialità e regolarità, e pongono anche un'attenta considerazione alle differenti caratteristiche personali e di metodo degli studenti.

Con riferimento alla situazione della classe, le valutazioni parziali nelle singole discipline prenderanno in considerazione i seguenti elementi individuati:

- a. livello delle conoscenze acquisite: loro comprensione, memorizzazione, approfondimento, rielaborazione personale
- b. esposizione in forma corretta e logica
- c. interpretazione critica di un testo o di un fenomeno
- d. capacità di rielaborazione e sintesi dei dati culturali derivanti da più fonti, per ampliare e arricchire, anche autonomamente, i contenuti
- e. capacità di collegamento con altre informazioni pre-acquisite, all'interno o all'esterno della materia
- f. originalità e sensibilità estetica
- g. capacità di posizioni personali adeguatamente argomentate.

La rispondenza nella scala di valutazione da 1 a 10 è la seguente:

<u>Voto</u>	<u>Livelli di rendimento richiesti</u>
9-10	Conoscenza completa e approfondita dei contenuti e possesso adeguato delle competenze e delle capacità (b) - (f) e, eventualmente, (g)
8	Conoscenza completa e sicura dei contenuti e possesso adeguato delle competenze e delle capacità (b) - (e)
7	Discreta conoscenza dei contenuti unita al possesso adeguato delle competenze e delle



capacità (b) - (d)

6	Sufficiente conoscenza dei contenuti e accettabile padronanza di competenze di tipo logico - espressivo
5	Conoscenza solo parziale dei contenuti unita a lievi difficoltà di rielaborazione critica
4	Conoscenza superficiale e frammentaria dei contenuti e insufficienti competenze critiche
1-3	Conoscenza dei contenuti estremamente limitata e lacunosa e inadeguate competenze logico- espressive

La valutazione trimestrale e finale prenderà in considerazione, in aggiunta alle valutazioni parziali:

- l'impegno e la serietà nello studio
- la partecipazione al dialogo educativo
- l'interesse
- la maturazione complessiva, personale e culturale.

Prove d'ingresso

Varie forme di verifica possono essere svolte all'inizio dell'anno scolastico nelle classi prime e terze, per individuare il punto di partenza degli alunni, in modo da poter progettare adeguatamente i piani di studio (valutazione diagnostica).

Valutazione intermedia

Negli scrutini del primo periodo si valuta il livello raggiunto dagli alunni nei primi mesi di lavoro: nel caso di insufficienze il Consiglio di Classe suggerirà l'attività di recupero per ogni singolo studente e ne darà comunicazione all'alunno e alle famiglie. Le attività di recupero si concluderanno con una



verifica che accerti il superamento del debito formativo da parte degli allievi.

Valutazione finale

Lo scrutinio finale richiede particolare attenzione perché determina la promozione alla classe successiva o, nel caso delle classi quinte, l'ammissione all'Esame di Maturità, perciò annualmente il Collegio dei docenti approva i criteri da seguire nello svolgimento degli scrutini. Facendo riferimento alle norme, la non promozione viene decisa a fronte di un quadro di "gravi e diffuse insufficienze". I voti di profitto pari o inferiori a quattro sono considerati insufficienze gravi. Il cinque è considerato insufficienza.

Quando sia in discussione la non promozione all'anno successivo si valuteranno gli elementi a disposizione del Consiglio di Classe, non solo il profitto, ma anche l'impegno, la diligenza, la frequenza, il superamento del debito formativo del primo periodo ed eventuali gravi situazioni personali dell'allievo, che possano aver temporaneamente inciso sul profitto. Gli studenti non saranno promossi quando la loro situazione complessiva non appaia tale da rendere possibile una proficua frequenza della classe successiva.

Se invece le carenze appaiono recuperabili, si sospende la formulazione del giudizio finale e si avvia un percorso di recupero (attraverso corsi o studio individuale) che deve essere svolto e verificato entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.

Attività di recupero

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa predisposto annualmente. Esse sono programmate ed attuate dai Consigli di Classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio d'Istituto.

Gli interventi di recupero sono di norma attivati in diversi periodi dell'anno:

- nei mesi estivi, entro il mese di luglio, per gli alunni per i quali è stata disposta la sospensione di giudizio; per questi studenti il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti per la formulazione del giudizio definitivo di ammissione/non ammissione alla classe successiva;



- dopo lo scrutinio intermedio, e se ritenuto necessario dal Consiglio di classe, anche nel secondo periodo.

Nella nostra scuola sono previste le seguenti attività di recupero:

- corsi di recupero in orario aggiuntivo pomeridiano;
- studio individuale non assistito o assistito;
- attività di recupero "in itinere";
- sportelli didattici in orario aggiuntivo ;
- interventi di recupero per studenti provenienti da altre scuole.

La nostra scuola, sempre nel rispetto della normativa vigente, prevede che:

- ad ogni studente sia offerta la possibilità di recuperare le proprie lacune individuando l'intervento più adeguato alle sue caratteristiche e alle lacune rivelate;
- se uno studente ha più discipline insufficienti, il Consiglio di Classe individui le tipologie di intervento da attivare, cercando di non rendere eccessivo il carico di lavoro dell'allievo e privilegiando interventi che possano avere carattere non solo disciplinare ma anche trasversale;
- ogni docente, pur senza perdere di vista i contenuti e le carenze specifiche degli alunni, cerchi di individuare le cause che hanno determinato le lacune, intervenendo a livello metodologico e motivazionale;
- ogni docente documenti dettagliatamente sul registro di classe e su quello personale (eventualmente specifico dell'intervento) l'attività di verifica svolta;
- l'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dai Consigli di Classe sia portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati;
- la famiglia che non intende avvalersi del recupero organizzato dalla scuola comunichi in forma scritta la propria decisione;
- al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico (anche



recupero in itinere), i docenti delle discipline interessate svolgano verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate e l'esito delle prove sia comunicato alle famiglie;

- sia chiarito bene agli studenti e alle loro famiglie che sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dai Consigli di Classe.

Voto di condotta

Il voto in condotta nella scuola secondaria di secondo grado, alla luce della nota ministeriale 23180 dell'11 giugno 2025, facendo espresso riferimento alla legge 150 del 2024, ha un'impostazione diversificata tra le classi intermedie e quelle terminali.

Classi intermedie

Con riferimento alle classi intermedie, con un regolamento da emanare a modifica del DPR 122 del 2009 è previsto che, per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado con una valutazione nel comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di Classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale.

La mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, o la valutazione non sufficiente da parte del Consiglio di Classe, comporta la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.

Classi terminali

Con riferimento alle classi terminali, la legge 150 del 2024 ha disposto che nel caso in cui la studentessa e lo studente dovesse avere una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'Esame di Maturità.

Qualora la valutazione del comportamento dovesse essere inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Maturità.



L'assegnazione del voto verrà effettuata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio in base agli indicatori descritti e al loro grado di applicazione.

Indicatori:

a) frequenza

b) puntualità

c) rispetto delle norme comportamentali fuori scuola nel corso di attività didattiche (persone e cose) e di attività di alternanza scuola-lavoro (per il triennio)

d) collaborazione e partecipazione alla vita scolastica

e) rispetto delle consegne dei docenti e degli impegni assunti

f) sanzioni disciplinari

La rispondenza nella scala di valutazione da 1 a 10 è la seguente:

Voto Indicatori

	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)
	Frequenza	Puntualità	Rispetto norme all'interno	Rispetto norme nel corso di attività esterne	Collaborazione e partecipazione	Rispetto consegne e impegni assunti	Sanzioni disciplinari
10	Assidua	Costante	Scrupoloso	Scrupoloso	Attive e propositive	Costante	Nessuna



9	Assidua	Costante	Scrupoloso	Scrupoloso	Attive	Costante	
8	Assidua	Non sempre costante	Abbastanza attento	Abbastanza attento	Recettive	Abbastanza costante	
7	Non assidua in alcuni momenti a.s.	Non sempre costante in alcuni momenti a.s.	Non sempre attento	Non sempre attento	Recettive	Non sempre costante	Eventuale presenza di sanzione disciplinare lieve individuale
6	Poco assidua	Non sempre costante	Poco attento	Poco attento	Scarse con disturbo	Incostante	Eventuale presenza di più sanzioni disciplinari lievi individuali
5	Non assidua	Non costante	Disattento	Disattento	Scarse con disturbo	Incostante	Presenza di sanzioni disciplinari gravi per colpa
4	Scarsa o nulla	Scarsa o nulla	Scarso o nullo	Scarso o nullo	Scarse o nulle	Scarso o nullo	Presenza di sanzioni disciplinari gravi per colpa o dolo
1-3	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulle	Nulla	Presenza di sanzioni



disciplinari
gravi per
dolo

- L'assegnazione del voto si basa sull'insieme del livello di indicatori descritto.
- Nel caso in cui il livello per descrittore non dia luogo all'applicazione univoca di un voto, l'eventuale assegnazione del voto deve essere deliberata a maggioranza qualificata (almeno 2/3) dal Consiglio di Classe con motivazione verbalizzata.
- L'assegnazione dei voti insufficienti si basa sulla gravità della sanzione disciplinare.

Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo (D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 7).

Con riferimento al regolamento applicativo del limite delle assenze, sono ammesse alla deroga assenze dettate da cause di forza maggiore per periodi lunghi preventivamente, o comunque tempestivamente, documentati, non superiori al 50% del monte ore annuale, che rientrino nelle seguenti tipologie:

- motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure e/o terapie domiciliari, in forma continuativa o ricorrente e quindi programmate), purché documentati da apposita certificazione medica;
- gravi motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie



dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, lutto familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali, ecc.);

- ingressi posticipati e uscite anticipate autorizzati dalla scuola in via permanente;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Crediti scolastici

Il punteggio è assegnato in sede di scrutinio finale a tutti gli alunni delle terze, quarte e quinte promossi alla classe successiva o ammessi all'Esame di stato, secondo le disposizioni del D.M. 99/09. E' attribuito, sulla base della media dei voti (compreso il voto di condotta), nell'ambito delle bande di oscillazione previste dalla tabella riportata più avanti .

Va precisato che il voto in condotta avrà una forte incidenza sui crediti per l'Esame di Maturità. Infatti per ottenere il massimo dei crediti scolastici, pari a 40 punti, è necessario acquisire:

III anno 12 punti (al massimo) ;

IV anno 13 punti (al massimo) ;

V anno 15 punti (al massimo).

Il punteggio più alto ***nell'ambito della fascia di attribuzione*** del credito scolastico, ***spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale***, può ***essere attribuito se il*** voto di comportamento ***assegnato è*** pari o superiore a nove decimi . ***(Legge n° 150/2024)***

Criteria per l'attribuzione dei punteggi di credito

Il credito scolastico equivale ad un punteggio che può essere accumulato dagli studenti nel corso dell'ultimo triennio delle scuole superiori per un massimo di 40 punti totali. I crediti scolastici sommati ai punteggi ottenuti alle prove dell'esame di stato formeranno il voto finale di maturità. In sostanza, il voto sarà 100 nel caso che il punteggio complessivo delle prove d'esame sia 60 e, nel corso del triennio delle superiori sia stato conseguito il massimo dei crediti scolastici , ossia 40 punti.



Dal 2019 le valutazioni dei crediti sono secondo la nuova tabella sotto riportata. Il nuovo Esame di Maturità si articola infatti su tre prove (prima, seconda e prova orale: 20 punti ciascuna), mentre il punteggio totale dei crediti è fissato a quaranta.

Crediti formativi

A differenza di quelli scolastici, i crediti formativi si ottengono grazie allo svolgimento di attività extrascolastiche. È il Consiglio di Classe a decidere, in base ai criteri precedentemente stabiliti, quali sono le attività che "fanno credito". Questo consente di ottenere, eventualmente il credito più alto, rimanendo sempre all'interno della fascia di voti di appartenenza.

Ai fini dell'attribuzione del credito formativo saranno valutati: esperienze per attività culturali, artistiche, sportive e di volontariato.

A1 attività lavorative

A2 attività sportive

A3 attività culturali ed artistiche

A4 attività di volontariato.

L'attestazione dovrà essere prodotta da soggetti qualificati e dovrà contenere la descrizione e la quantificazione delle attività svolte (calendario e ore); l'attività certificata dovrà risultare svolta anteriormente i termini di presentazione delle attestazioni e non dovrà essere già stata riconosciuta.

Elementi che concorrono al credito scolastico:

B1 frequenza scolastica

B2 interesse e partecipazione al dialogo educativo

B3 attività complementari e integrative: attività pomeridiane previste nell'ambito dei progetti PTOF (con frequenza di almeno 2/3 del monte ore previsto); attività del Centro Sportivo Studentesco; donazione di sangue

B4 organi collegiali



B5 concorsi organizzati all'interno della scuola

B6 concorsi esterni in rappresentanza della scuola.

Il punteggio del credito è individuato tra i due disponibili nella fascia corrispondente alla media dei voti; il valore più alto previsto dalla fascia è comunque assegnato in presenza di una media che superi la metà della fascia di riferimento (uguale o superiore a 0,50).

Se la media dei voti non supera lo 0,5, per raggiungere il massimo punteggio all'interno della fascia saranno necessari almeno tre crediti di cui due "scolastici" (B1 + B2) più un terzo che potrà essere scolastico o formativo.

Non verrà attribuito punteggio aggiuntivo se l'alunno/a è stato/a assente per più di 35 giorni (punto B1), ad eccezione dei casi ammessi in deroga ai fini della validazione dell'anno scolastico, o non abbia dimostrato interesse e partecipazione al dialogo educativo (punto B2).

In nessun caso verrà assegnato il punteggio massimo della fascia se la promozione avviene, pur in presenza di insufficienze, con voto di Consiglio, sia nello scrutinio di giugno sia in quello differito.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze, rilasciata dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie in assolvimento dell'obbligo d'istruzione, è redatta dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado per ogni studente che ha assolto l'obbligo d'istruzione della durata di dieci anni ed è messa a disposizione della famiglia.

Essa attesta il livello di acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in linea con le indicazioni del DM 14/2024:

A – Avanzato Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base Lo/a studente/ssa svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.



D - Iniziale Lo/a studente/ssa, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, il Consiglio di Classe riporterà la dicitura " livello base non raggiunto ". La relativa motivazione deve essere riportata nel verbale del Consiglio di Classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento (recupero).



Insegnamenti e quadri orario

"BARSANTI E MATTEUCCI"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

RIPARTIZIONE TRA LE DISCIPLINE DELLE ORE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nelle tabelle seguenti sono date indicazioni di massima relativamente alla ripartizione delle ore di educazione civica tra le differenti discipline. Tale ripartizione ha un valore puramente indicativo, restando compito dei Consigli di Classe determinare nello specifico l'organizzazione di tale insegnamento, in considerazione delle caratteristiche e dei bisogni della classe considerata.

BIENNIO

Disciplina	Indirizzo tradizionale ore	Indirizzo scienze applicate ore
Italiano e Latino	4-6	3-5
Lingua Straniera	3-5	2-4
Storia e Geografia	4-6	4-6
Matematica	3-5	2-4
Informatica		1-3



Fisica	2-4	2-4
Scienze	3-5	4-6
Disegno e Storia dell'Arte	2-4	2-4
Scienze Motorie	2-4	2-4
Insegnamento della Religione Cattolica	0-4	0-4
totale	33	33

TRIENNIO

Disciplina	Indirizzo tradizionale ore	Indirizzo scienze applicate ore
Italiano e Latino	4-5	3-5
Lingua Straniera	2-4	2-4
Storia	3-5	3-5
Filosofia	2-4	1-3
Matematica	2-4	1-3
Informatica	-	1-3



Fisica	3-4	2-4
Scienze	3-5	4-6
Disegno e Storia dell'Arte	2-4	2-4
Scienze Motorie	2-4	2-4
Insegnamento della Religione Cattolica	0-4	0-4
totale	33	33

Approfondimento

Si vedano i quadri orario in allegato.

Allegati:

QUADRI ORARIO.pdf



Curricolo di Istituto

"BARSANTI E MATTEUCCI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Si veda l'allegato

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO.pdf

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Curricolo di ed. civica

Allegato:

Curricolo Educazione civica.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: "BARSANTI E MATTEUCCI" (ISTITUTO
PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: PROGETTO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Liceo Scientifico "Barsanti e Matteucci" ha già attive da alcuni anni diverse esperienze nell'ambito di internazionalizzazione con lo scopo di offrire una formazione che aiuti a sviluppare quelle competenze necessarie per affrontare le sfide del mondo contemporaneo e permettano la crescita di cittadini europei e del mondo consapevoli.

Tra queste esperienze vi sono:

Promozione della mobilità internazionale:

Il Liceo "Barsanti e Matteucci" promuove attivamente programmi di scambio e mobilità internazionale per gli studenti. Nell'ambito di questi programmi, gli studenti possono vivere periodi di apprendimento in paesi europei ed extraeuropei, durante i quali imparano a comprendere e adattarsi a culture diverse.



Corsi per l'acquisizione di certificazioni linguistiche:

Nell'ambito del Liceo, sono presenti due corsi di preparazione alle certificazioni di lingua inglese, per il livello di competenza B1 e B2. Questi corsi, attivati attraverso l'utilizzo dell'organico di potenziamento di lingua inglese e la collaborazione di docenti madrelingua, sono gratuiti e permettono a circa 80/90 studenti ogni anno di conseguire con successo le certificazioni rilasciate dalla Cambridge University.

Consorzio scuole della Toscana:

Nel biennio 2021-2023 il Liceo è stato membro del consorzio Erasmus Plus per la Toscana di cui era capofila l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana. I progetti hanno coinvolto in totale 6 mobilità studenti di lunga durata (1 mese), 2 mobilità studenti brevi (1 settimana) in Spagna, Olanda e Portogallo, 5 mobilità docenti in Germania, Francia, Belgio, Grecia (1 settimana) per attività di job-shadowing e per seguire corsi di Educazione Civica. Inoltre, il Liceo ha partecipato ai progetti Erasmus in qualità di partner di altri istituti che avevano ottenuto fondi Erasmus, in particolare abbiamo ospitato una studentessa austriaca per 5 mesi, 5 studentesse e un'insegnante in job-shadowing portoghesi per una settimana.

Gemellaggi con scuole secondarie europee:

Tutte le esperienze sopra citate stanno contribuendo alla realizzazione di gemellaggi con le scuole all'estero coinvolte, così da continuare quello scambio culturale, artistico e educativo avviato e favorendo la costruzione di legami duraturi tra studenti e studentesse di diverse nazioni.

Drama Course:

Il laboratorio teatrale in inglese è un progetto didattico che il nostro istituto porta avanti da molti anni. Gestito da docenti esperti viene inteso non solo come luogo dove studiare un'antica disciplina e sviluppare le necessarie competenze linguistiche ed espressive, ma anche come luogo di aggregazione degli alunni dove anche gli studenti la cui lingua madre non è l'italiano vengono coinvolti. Lo spettacolo finale ogni anno è rivolto agli studenti dell'istituto, esperienza che accresce il senso di appartenenza alla comunità scolastica.



Uscite culturali in lingua inglese:

Ogni anno la scuola propone una serie di uscite didattiche come il teatro in lingua inglese, proponendo spettacoli di compagnie di attori madrelingua selezionate in base alle classi coinvolte. Gli studenti hanno così l'opportunità di approfondire la lingua straniera al di fuori della classe rendendo l'apprendimento più coinvolgente.

All'interno del Liceo, si è costituito un gruppo di lavoro per ampliare e favorire la partecipazione a progetti di internazionalizzazione ad un numero maggiore di studenti e studentesse e di docenti, con un'attenzione particolare sull'inclusione e l'uguaglianza di opportunità.

La partecipazione al progetto Erasmus+ gestito daUSR Toscana ha sensibilizzato sia la dirigenza che la commissione Erasmus a cercare di ottenere l'accreditamento per gestire autonomamente le mobilità di docenti, studenti e studentesse e personale ATA nel programma 2021-2027.

Le mobilità degli insegnanti consentono l'acquisizione di nuove competenze, il confronto con altri colleghi permette altresì un rinnovamento delle metodologie di insegnamento e soprattutto favorisce la condivisione di buone pratiche.

Gli scambi di studenti e studentesse promuovono esperienze culturali e linguistiche decisamente uniche, aiutano la maturazione di una consapevolezza interculturale, preparandoli ad un mondo globalizzato.

L'obiettivo dunque principale del Liceo "Barsanti e Matteucci" è quello di perseguire la creazione di un ambiente inclusivo, orientato ad una prospettiva internazionale, così da preparare gli studenti e studentesse a diventare veri "cittadini del mondo". Queste progettualità sono un investimento nel futuro dell'istituto sia per quanto riguarda il corpo docente, chiamati a realizzare un ambiente di apprendimento innovativo, stimolante e inclusivo, sia per tutti gli studenti, perché possano maturare una consapevolezza di cittadinanza globale.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Mobilità studentesca internazionale
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- **PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO)**

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Affrontare il futuro con competenza

Approfondimento:



MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

Il Liceo scientifico "Barsanti e Matteucci" riconosce il valore formativo della mobilità studentesca internazionale individuale, intesa come strumento per promuovere negli studenti il rispetto delle diversità, l'apprezzamento del confronto interculturale e l'acquisizione di una concezione più consapevole di cittadinanza. In tale senso si intendono sia i soggiorni all'estero di studenti italiani, per i quali è prevista la frequenza in istituti secondari del paese ospitante per periodi di durata variabile (da mensile ad annuale) sia l'inserimento e l'accoglienza all'interno del liceo di studenti stranieri.

Come si evince dal riferimento normativo, in particolare dalla Nota ministeriale prot. 843 del 10 aprile 2013, "Essere stranieri in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline."

La mobilità internazionale, infatti, offre agli studenti la possibilità di:

- acquisire competenze trasversali fondamentali nell'era della globalizzazione
- costruire relazioni con l'esterno
- sviluppare autonomia decisionale e spirito critico
- maturare e potenziare il dialogo interculturale e l'internazionalizzazione dei saperi
- migliorare le competenze linguistiche
- riconoscere ed apprezzare le proprie radici

Esperienze di studio e di formazione all'estero di studenti italiani

Per quanto riguarda le esperienze di studio all'estero si rinvia ai riferimenti normativi e in particolare alle note ministeriali prot. n. 2787/R.U./U 20/04/2011 e prot. 843 del 10/04/2013. Come emerge da queste ultime, in particolare dalla nota del 2011, "le esperienze di studio compiute all'estero dagli alunni, per periodi non superiori ad un anno scolastico e che si devono concludere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nella scuola di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dai programmi di insegnamento italiani". L'esperienza di studio all'estero è, a tutti gli effetti, parte integrante del curriculum dello studente ed è sufficiente, se con esito positivo certificato dalla scuola estera, a permettere la riammissione dello studente alla classe successiva; concorre inoltre



alla valutazione del credito scolastico e al riconoscimento delle ore di PCTO.

Per la buona riuscita di queste attività di studio fuori dall'Italia, risultano fondamentali sia la proficua collaborazione fra scuola italiana e scuola straniera, famiglie e studenti, sia la definizione di azioni di sostegno, monitoraggio, valutazione e valorizzazione di tali esperienze.

Ai fini dell'inserimento dell'esperienza di soggiorno individuale internazionale all'interno di un quadro normativo preciso, in cui vengono regolati i rapporti tra lo studente, la famiglia e l'istituzione scolastica, viene redatto un protocollo specifico caratterizzato dalle seguenti linee guida, suddivise nelle tre fasi:

1) Prima della partenza

- lo studente che voglia partecipare alla mobilità internazionale individuale per la durata di un intero anno o di un periodo inferiore all'anno scolastico, deve aver conseguito nell'a.s. precedente, l'ammissione alla classe successiva senza debiti formativi prima della partenza. Appare opportuno escludere dall'effettuazione di esperienze all'estero gli studenti che abbiano un profitto negativo e gli studenti frequentanti l'ultimo anno del corso di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato;
- lo studente che voglia partecipare alla mobilità internazionale individuale lo segnalerà mediante apposita richiesta scritta al Coordinatore di classe. Il Consiglio di classe si esprimerà in merito e successivamente designerà un Docente tutor (non necessariamente il Coordinatore) che sarà referente per la famiglia prima della partenza e durante tutto il soggiorno all'estero;
- lo studente e la famiglia devono fornire al Liceo informazione tempestiva sull'istituto scolastico frequentato all'estero, il quadro orario, i programmi di studio e la durata della permanenza (eventuali cambiamenti in itinere dovranno essere debitamente comunicati);
- il Consiglio di classe elabora un Contratto Formativo (Learning Agreement) che viene condiviso e sottoscritto dai membri del Consiglio di classe, dal Dirigente scolastico, dallo studente e dalla famiglia prima della partenza all'estero. Nel contratto formativo verranno, tra l'altro, indicati i nuclei essenziali su cui verteranno le eventuali prove che lo studente dovrà sostenere al rientro.



2) Durante il soggiorno all'estero

- lo studente mantiene i contatti con il Docente tutor perché quest'ultimo possa informare il Consiglio di classe in tempo reale sull'esperienza;
- lo studente, tramite il tutor, i compagni di classe e il registro elettronico, si tiene informato del lavoro svolto dalla classe;
- lo studente si rende disponibile per eventuali collegamenti online con la sua classe durante la sua permanenza all'estero.

3) Fase di rientro

- al termine del soggiorno, lo studente deve fornire al Consiglio di classe il certificato di frequenza, i programmi svolti, valutazioni formali ed informali conseguite durante il soggiorno estero ed il documento di valutazione finale (in lingua inglese) rilasciato dalla scuola frequentata (con indicazione di voti/giudizi conseguiti nelle materie studiate e relative tabelle di conversione), nonché eventuali altre certificazioni in merito ad esperienze formative svolte durante il soggiorno all'estero;
- lo studente dovrà sostenere le prove (scritte e/o orali) nelle discipline concordate nel contratto formativo relative ai contenuti irrinunciabili;
- se le tempistiche lo permettono, lo studente potrà frequentare, al rientro, i corsi di recupero organizzati in corso d'anno e a fine anno scolastico, nelle discipline assenti nel curriculum estero e nelle discipline in cui la preparazione risulti lacunosa;
- lo studente che avrà frequentato all'estero l'ultima parte dell'anno scolastico dovrà sostenere un colloquio riguardante tutti gli aspetti dell'esperienza che hanno contribuito all'acquisizione di competenze trasversali;
- il Consiglio di classe dovrà attribuire, relativamente all'anno scolastico frequentato, il credito scolastico secondo quanto descritto dettagliatamente in seguito;
- il Consiglio di classe dovrà riconoscere, relativamente al periodo frequentato all'estero, le ore di PCTO secondo quanto descritto dettagliatamente in seguito;



- nel caso in cui lo studente partecipi alla mobilità internazionale individuale per la durata del primo trimestre dell'anno scolastico, il Consiglio di classe redigerà la pagella del trimestre assegnando i voti della scuola estera presentati dallo studente, opportunamente convertiti in base alla tabella di conversione in allegato. Per ciò che riguarda le materie non affrontate nella scuola estera e presenti nel nostro corso di studi, il giudizio sarà sospeso, rimandando dunque alle valutazioni del pentamestre;
- nel caso in cui lo studente partecipi alla mobilità internazionale individuale per la durata di un periodo inferiore all'anno scolastico rientrando a scuola prima del termine dell'anno scolastico, il Consiglio di classe redigerà la pagella finale tenendo conto delle valutazioni riportate nella scuola estera e di quelle riportate nella nostra scuola nell'ultimo periodo di frequenza.

4) Attribuzione del credito scolastico

Tale attribuzione avverrà nell'anno in corso per tutti gli studenti che rientrano per frequentare in Italia il secondo periodo dell'anno scolastico, mentre per tutti gli altri avverrà entro tre mesi dalla data di rientro dello studente dal periodo di mobilità estera, comunque entro lo scrutinio del primo periodo (trimestre), in una seduta riservata ai soli docenti (modello di verbale disponibile in segreteria e sul sito) secondo le modalità sotto individuate.

Il Consiglio di classe, ammettendo direttamente lo studente alla classe successiva nel caso di promozione conseguita presso la scuola estera, assegna il credito scolastico partendo dalla valutazione dell'esperienza nella sua globalità. Nello specifico:

- a) valuterà, attraverso prove scritte o orali, la padronanza dei nuclei essenziali (precedentemente individuati dai singoli Docenti del Consiglio di classe e riportati nel contratto formativo stipulato prima della partenza) delle materie che non siano state presenti nel piano di studi della scuola estera o che abbiano implicato un'articolazione di contenuti radicalmente diversa (fino ad un massimo di cinque materie); nel caso di rinuncia o rifiuto ad effettuare tali prove, come credito scolastico verrà assegnato il punteggio minimo;
- b) valuterà le competenze acquisite dallo studente attraverso il colloquio riguardante tutti gli aspetti più formativi dell'esperienza;



- c) esaminerà la documentazione rilasciata dall'istituto straniero ed acquisirà le valutazioni ivi conseguite;
- d) considererà il credito scolastico dell'anno precedente , quando presente ;
- e) considererà inoltre l'interesse dimostrato dallo studente nel mantenere i contatti con il docente tutor e la classe durante la sua permanenza all'estero, l'impegno dimostrato dallo studente nel portare a termine proficuamente l'esperienza all'estero e il rispetto del contratto formativo stipulato con la scuola di origine prima della partenza.

NB: le prove di cui al precedente punto 1 non sono esami di idoneità, bensì vanno considerati come prove integrative che consentiranno di pervenire ad una valutazione globale dello studente e saranno necessarie per garantire un proficuo reinserimento del medesimo nella classe successiva; nel caso di prove insufficienti sarà cura ed interesse dello studente acquisire la padronanza dei nuclei essenziali delle diverse discipline, nei modi e tempi stabiliti in accordo con il docente. La verifica della padronanza di tali nuclei è unicamente funzionale al positivo reinserimento in classe e non può dar luogo a valutazioni da imputare all'anno in corso. La valutazione finale dell'anno in corso dovrà basarsi esclusivamente su argomenti trattati nel corso dell'anno stesso da parte dell'intera classe.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: "BARSANTI E MATTEUCCI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Azione n° 1: Progetti

La scienza nelle scuole – extreme Energy events

Potenziamento biologia con curvatura biomedica

Potenziamento laboratorio di chimica

Esperti INGV

Importanza della biodiversità

Recupero di informatica per le classi terze

Progetto CAD

Potenziamento e laboratorio di scienze della terra

Corso di grafica digitale



Laboratorio di biologia

Olimpiadi della Fisica

Squadra di matematica

Laboratorio di fisica

Curvatura matematica

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- lo sviluppo del pensiero logico-critico e computazionale;
- l'integrazione tra teoria e pratica tramite laboratorio e progetti interdisciplinari;
- la padronanza del metodo scientifico;



- l'uso di strumenti digitali ;
- la promozione di [soft skills](#) (problem solving, collaborazione, comunicazione)

Gli obiettivi di apprendimento delle competenze STEM sono valutati soprattutto con compiti di realtà che applicano conoscenze a problemi nuovi, stimolando curiosità e orientamento verso studi e lavoro.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: "BARSANTI E MATTEUCCI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

CLASSE PRIMA

1. Educazione civica e costituzione: attività legate alla conoscenza della Costituzione e al rispetto di norme condivise per il benessere di tutti. 6 ore curricolari. Modalità di attuazione: nuove competenze e nuovi linguaggi.
2. Sostenibilità: percorsi interdisciplinari, soprattutto in area scientifica, per la conoscenza del proprio territorio e per lo sviluppo di atteggiamenti rispettosi e responsabili per l'ambiente. 8 ore curricolari. Modalità di attuazione: nuove competenze e nuovi linguaggi.
3. Cittadinanza digitale: utilizzo critico e responsabile delle fonti e dell'intelligenza artificiale; sviluppare forme di comunicazione rispettose e responsabili. 6 ore curricolari. Modalità di attuazione: nuove competenze e nuovi linguaggi.
4. Uscite didattiche e viaggi di istruzione: visite a musei, città, partecipazione a rappresentazioni teatrali anche in lingua, scelti in modo opportuno dal Consiglio di Classe. 10 ore curricolari. Modalità di attuazione: nuove competenze e nuovi linguaggi.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

CLASSE SECONDA

1. Educazione civica e costituzione: attività legate alla conoscenza della Costituzione e al rispetto di norme condivise per il benessere di tutti. 6 ore curricolari. Modalità di attuazione: nuove competenze e nuovi linguaggi.
2. Sostenibilità: percorsi interdisciplinari, soprattutto in area scientifica, per la conoscenza del proprio territorio e per lo sviluppo di atteggiamenti rispettosi e responsabili per l'ambiente. 8 ore curricolari. Modalità di attuazione: nuove competenze e nuovi linguaggi.
3. Cittadinanza digitale: utilizzo critico e responsabile delle fonti e dell'intelligenza artificiale; sviluppare forme di comunicazione rispettose e responsabili. 6 ore curricolari. Modalità di attuazione: nuove competenze e nuovi linguaggi.
4. Uscite didattiche e viaggi di istruzione: visite a musei, città, partecipazione a rappresentazioni teatrali anche in lingua scelti in modo opportuno dal Consiglio di Classe.



10 ore curricolari. Modalità di attuazione: nuove competenze e nuovi linguaggi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

CLASSE TERZA

1. Educazione civica e costituzione: attività legate alla conoscenza della Costituzione italiana a confronto con quella di altri paesi; nascita ed evoluzione del concetto di democrazia. 6 ore curricolari. Modalità di attuazione: nuove competenze e nuovi linguaggi.
2. Sostenibilità: percorsi interdisciplinari, soprattutto in area scientifica, per l'approfondimento di varie tematiche legate all'inquinamento e all'ambiente, per lo sviluppo di atteggiamenti rispettosi e responsabili per l'ambiente. 8 ore curricolari. Modalità di attuazione: nuove competenze e nuovi linguaggi.
3. Attività di volontariato e protezione civile: vari incontri con associazioni del territorio, impegnate in attività di volontariato e protezione civile. 6 ore curricolari. Modalità di



attuazione: nuove competenze e nuovi linguaggi, PCTO.

4. Uscite didattiche e viaggi di istruzione : visite a musei, città, partecipazione a rappresentazioni teatrali anche in lingua, scelti in modo opportuno dal Consiglio di Classe. 10 ore curricolari. Modalità di attuazione: nuove competenze e nuovi linguaggi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

CLASSE QUARTA

1. Lettura del quotidiano e sviluppo del testo argomentativo: attività legate alla lettura e al confronto di articoli di giornale, analisi critica delle fonti e dei contenuti. 6 ore curricolari. Modalità di attuazione: nuove competenze e nuovi linguaggi.
2. Sostenibilità: percorsi interdisciplinari, soprattutto in area scientifica, per l'approfondimento di varie tematiche legate all'inquinamento e all'ambiente, per lo



sviluppo di atteggiamenti rispettosi e responsabili per l'ambiente. 8 ore curricolari.

Modalità di attuazione: nuove competenze e nuovi linguaggi.

3. Attività di volontariato e protezione civile: vari incontri con associazioni del territorio, impegnate in attività di volontariato e protezione civile. 6 ore curricolari. Modalità di attuazione: nuove competenze e nuovi linguaggi, PCTO.

4. Uscite didattiche e viaggi di istruzione: visite a musei, città, partecipazione a rappresentazioni teatrali anche in lingua, scelti in modo opportuno dal Consiglio di Classe. 15 ore curricolari. Modalità di attuazione: nuove competenze e nuovi linguaggi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

CLASSE QUINTA

1. Percorsi interdisciplinari di Italiano e latino: attività legate alla lettura critica di autori,



sulla base di tematiche comuni (ad esempio l'esilio). 6 ore curricolari. Modalità di attuazione: nuove competenze e nuovi linguaggi.

2. Sostenibilità: percorsi interdisciplinari, soprattutto in area scientifica, per l'approfondimento di varie tematiche legate all'inquinamento e all'ambiente, per lo sviluppo di atteggiamenti rispettosi e responsabili per l'ambiente. 8 ore curricolari. Modalità di attuazione: nuove competenze e nuovi linguaggi.

3. Attività di volontariato e protezione civile: vari incontri con associazioni del territorio, impegnate in attività di volontariato e protezione civile (corso BLSA e AVIS). 6 ore curricolari. Modalità di attuazione: nuove competenze e nuovi linguaggi, PCTO.

4. Uscite didattiche e viaggi di istruzione : visite a musei, città, partecipazione a rappresentazioni teatrali anche in lingua, scelti in modo opportuno dal Consiglio di Classe. 15 ore curricolari. Modalità di attuazione: nuove competenze e nuovi linguaggi.

5. Orientamento alla scelta universitaria: incontri con ex studenti, docenti universitari ed esperti di settore mirati ad una scelta consapevole del percorso universitaria. 10 ore curricolari. Modalità di attuazione: percorsi di orientamento delle università nelle scuole.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa e percorsi di orientamento presso l'università



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO)

Con il D.L. 9 settembre 2025 n. 127 che riforma l'Esame di Maturità anche i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) cambiano la loro denominazione e diventano Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro. La nuova denominazione, secondo le intenzioni del Ministero, risponde ad una precisa scelta di indirizzo culturale e pedagogico. Come specificato nella relazione tecnica al provvedimento, l'intervento mira a "restituire ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento una piena dignità educativa, un'identità comunicativa chiara e una funzione formativa solida, ancorata alla realtà e ai bisogni concreti degli studenti".

La legge di riferimento rimane ancora la 107/2015 che negli articoli 33 e 34 istituisce e regola i percorsi di formazione scuola-lavoro, obbligatori per tutti gli studenti del triennio delle scuole superiori e il cui svolgimento, oltre a costituire requisito di ammissione all'esame di maturità, sarà anche oggetto di discussione durante la prova orale dell'esame attraverso una relazione scritta o un elaborato multimediale.

Per i licei il percorso si articola in 90 ore nel triennio conclusivo.

Le attività previste costituiranno un'esperienza formativa significativa, da affiancare al tradizionale percorso di studi e costituiranno un'occasione importante per acquisire elementi utili ad orientare le scelte future, sia di studio, sia di lavoro.

I Percorsi di formazione scuola-lavoro si realizzano sia mediante la partecipazione degli studenti e delle studentesse alle attività promosse dalla scuola al suo interno, sia mediante attività da svolgersi all'esterno dell'ambiente scolastico sotto forma di stage presso strutture ospitanti.

Gli studenti del Liceo scientifico "Barsanti e Matteucci", a partire dalla classe terza, faranno esperienza di ambienti di lavoro e di situazioni professionali coerenti con il corso di studi liceale. Scopo di tali esperienze è quello di sviluppare le capacità relazionali, comunicative e organizzative dei ragazzi in ambiente diverso da quello scolastico, utilizzando le competenze acquisite e familiarizzandosi con contesti lavorativi e professionali diversi.

I percorsi e i relativi stage sono progettati, organizzati e attuati dal Liceo sulla base di apposite



convenzioni stipulate con imprese e associazioni di categoria e di rappresentanza, camere di commercio, ordini professionali, industria, artigianato, enti pubblici e privati, fondazioni, istituzioni educative, socio-assistenziali e ricreative.

In sintesi, per la costruzione dei percorsi di formazione scuola-lavoro il Liceo cercherà di attivare le risorse del territorio e le risorse della scuola facendo particolare attenzione alle proposte degli studenti, ai loro interessi e predisposizioni.

Al momento dell'approvazione di questo nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sono già in essere accordi con enti, istituzioni universitarie e di formazione superiore, aziende private e professionisti. Perciò, a titolo informativo, si riportano (vedere ALLEGATO n.5 Tabella Alternanza Scuola-Lavoro a.s. 2025/26) le linee guida che indicano le modalità organizzative e di svolgimento della formazione scuola-lavoro. Poiché l'offerta di percorsi formativi scuola-lavoro fruibili dagli studenti risulta essere in continuo aggiornamento per nuove convenzioni che vengono stipulate con soggetti esterni, la scuola predispone annualmente un elenco, sottoposto a verifica periodica, di tutte le attività realizzabili al suo interno e all'esterno.

Il Liceo opera mettendo a punto progetti calibrati in vista di collaborazioni con gli enti ospitanti.

L'inserimento degli studenti nei contesti operativi può essere organizzato durante l'anno scolastico e/o nei periodi di sospensione dell'attività didattica e verrà seguito e controllato da due figure di tutor: uno interno alla scuola e uno individuato all'interno delle strutture ospitanti.

Lo studente e il tutor scolastico (un professore che si occuperà di assistere l'alunno durante la sua esperienza e di verificare che essa si svolga correttamente) si incontrano, riflettono su quali sono le competenze e attitudini del ragazzo o della ragazza e insieme scelgono l'azienda, la struttura ospitante o, comunque, il tipo di attività più adatta.

Inizia poi un periodo di preparazione per affrontare l'alternanza scuola lavoro durante il quale lo studente viene informato sulle norme di salute e sicurezza nel luogo di lavoro. Durante l'alternanza ogni ragazzo si tiene in contatto sia col tutor scolastico sia con quello della struttura ospitante e deve documentare le proprie attività.

Come ogni lavoratore, lo studente è tenuto a mantenere il massimo riserbo su dati e informazioni interni all'azienda.

Una volta terminato il progetto, la scuola e la struttura ospitante valuteranno lo studente e gli forniranno un Certificato delle competenze che riconosce quali livelli di apprendimento ha



raggiunto rispetto a quelli indicati nel Piano formativo.

Anche lo studente dovrà valutare la propria esperienza compilando un apposito modulo di valutazione.

LINEE GUIDA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Legge 13 luglio 2015, n.107

Guida operativa per la scuola 8 ottobre 2015

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Chiarimenti interpretativi Miur del 28/03/2017

D.L. 9 settembre 2025 n. 127

Attività possibili

- Incontri con esperti
- Visite aziendali
- Ricerche sul campo
- Laboratori (verificare la possibilità di utilizzare le strutture dei soggetti partner) - Simulazione di impresa
- Project work
- Tirocini
- Progetti d'imprenditorialità
- Percorsi formativi
- Attività di orientamento



2. FINALITÀ

- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

3. OBIETTIVI

Obiettivi generali

- Accrescere la motivazione allo studio fornendo nuovi stimoli all'apprendimento;
- Guidare gli studenti nella scoperta dei propri stili di apprendimento, interessi e motivazioni;
- Arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi;
- Favorire la conoscenza del contesto economico e produttivo del territorio;
- Accrescere le capacità di orientamento.

Classi terze

- Favorire la conoscenza del mondo del lavoro, in particolare dei settori principali del territorio;
- Promuovere l'autovalutazione delle proprie capacità, competenze e motivazioni;



- Potenziare le competenze comunicative, informatiche, relazionali;
- Sviluppare la capacità di realizzare compiti concreti (project work e lavoro in team).

Classi quarte

- Mettere in rilievo e valorizzare le potenzialità di ciascun studente;
- Stimolare l'apprendimento anche al di fuori del contesto scolastico;
- Favorire un approccio consapevole al mondo del lavoro;
- Promuovere l'acquisizione di competenze operative legate allo specifico settore di attività;
- Promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale;
- Promuovere atteggiamenti responsabili nell'interazione con soggetti esterni al mondo della scuola.

Classi quinte

- Favorire l'orientamento per le scelte post diploma;
- Approfondire le conoscenze e le competenze del mondo del lavoro;
- Potenziare le capacità di autovalutazione e di autonomia di scelta.

4. COMPETENZE DA ACQUISIRE

Soft skills o competenze trasversali

- Comunicare in modo adeguato
- Lavorare in team
- Gestire correttamente le relazioni
- Rispettare le consegne



Competenze chiave di cittadinanza

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze operative legate allo specifico settore di attività

Stesura del proprio curriculum vitae

CLASSI COINVOLTE

Classi terze, quarte e quinte del Liceo Scientifico ordinario e del Liceo Scientifico indirizzo Scienze Applicate.

QUADRO ORARIO

Per percorsi di alternanza e lavoro sono previste per i Licei almeno 90 ore da effettuarsi nel corso del triennio. Viene proposta la seguente suddivisione da intendersi a titolo puramente indicativo.

- CLASSE TERZA: 42 ore
- CLASSE QUARTA: 30 ore
- CLASSE QUINTA : 18 ore



5. ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI STUDENTI – SINTESI

CORSI

- Corsi di formazione su competenze di base/trasversali
- Corsi di formazione su tematiche specifiche
- Corsi generali sull'approccio al lavoro e sulla sicurezza sui luoghi di lavoro
- Attività di orientamento
- Corsi online

INCONTRI E/O SEMINARI

Gli incontri e i seminari possono essere effettuati a scuola o sul territorio (questi ultimi in base alle risorse esistenti, eventualmente da inserire nella programmazione del Consiglio di classe anche in momenti successivi), in orario curricolare o extracurricolare. Il Consiglio di classe individuerà il/i docente/i referenti-accompagnatori con lo scopo di verificare l'effettiva ricaduta didattica delle attività.

PROJECT WORK

Sono previsti di due tipologie:

1. Elaborati dalla commissione coinvolgendo soggetti partner
2. Riguardanti attività interne all'Istituto.

VIAGGI DI STUDIO, SCAMBI, VIAGGI D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE SPECIFICAMENTE FINALIZZATI

STAGE PRESSO SOGGETTI PARTNER CONVENZIONATI



ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA

PROGETTI PARTICOLARI, INDIVIDUALI, DI CLASSE O PER GRUPPI D'INTERESSE

6. ATTIVITÀ PREVISTE – DETTAGLIO PER ANNO DI CORSO

CLASSI TERZE – INDICAZIONI DI MASSIMA-MONTE ORE TOTALE DA PROGRAMMARE (42 ORE INDICATIVE)

Attività di classe

Corso di sicurezza sui luoghi di lavoro (obbligatorio per tutti gli studenti e organizzato in presenza o a distanza dall'istituto).

Le restanti 30 ore potranno essere svolte durante:

Visite aziendali, Progetti in collaborazione con soggetti partner, Project Work, Progetto previsto dai Dipartimenti disciplinari per l'intera classe, Viaggi d'istruzione, Viaggi studio linguistici o scientifici, Scambi finalizzati, Corso di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Attività per singoli studenti

Corsi interni su base volontaria, Adesione a progetti PTOF che includono attività di alternanza scuola lavoro, Stage.

CLASSI QUARTE – INDICAZIONI DI MASSIMA- MONTE ORE TOTALE DA PROGRAMMARE (30 ORE INDICATIVE)

Attività di classe

Visite aziendali, progetto in collaborazione con soggetti partner, Project Work, Progetti previsti dai



Dipartimenti disciplinari per l'intera classe, Viaggi d'istruzione, Viaggi studio linguistici o scientifici, Scambi finalizzati, Corsi in collaborazione con i Centri per l'impiego.

Attività per singoli studenti

Corsi interni su base volontaria, Adesione a progetti del PTOF che includono attività di alternanza scuola lavoro, Stage.

CLASSI QUINTE INDICAZIONI DI MASSIMA – MONTE ORE TOTALE DA PROGRAMMARE (18 ORE INDICATIVE)

Attività di classe

Orientamento universitario, Progetto in collaborazione con soggetto partner, Project Work, Progetto previsto da Dipartimenti disciplinari per l'intera classe, Viaggi d'istruzione, Viaggi studio linguistici e scientifici, Scambi finalizzati, Corsi, Dinamiche relazionali, Autovalutazione bilancio delle competenze, Gestione strumenti di presentazione nel mondo del lavoro.

Attività per singoli studenti

Corsi interni su base volontaria, Adesione a progetti del PTOF che includono attività di alternanza scuola lavoro, Stage

7. SETTORI DI RIFERIMENTO

SETTORE

SCIENTIFICO (area

matematica

ingegneria

architettura)

Stage presso studi di ingegneria , studi di architettura.



SCIENTIFICO (area biologico/sanitaria) Stage presso Farmacie, Ambulatori veterinari, Fisioterapia, Laboratori di analisi.

SCIENTIFICO (industria artigianato ambiente) Stage presso Laboratori di analisi ambientali, Aziende manifatturiere, Cantieri Navali, Officine meccaniche.

ARTE/DESIGN Corsi, Stage teatro, Pittura, Design, Fondazione Carnevale.

ORDINI PROFESSIONALI Attività in collaborazione con Ordine dei medici, Ordine dei commercialisti, Ordine degli Avvocati, Ordine dei consulenti del lavoro.

BENI CULTURALI Stage/ Incontri presso Fondazioni, Archivi , Biblioteche, Musei.

INFORMATICA Stage / Incontri con imprese del territorio, Corsi, Professionisti, Università.

LINGUE STRANIERE TURISMO Stage presso Hotel, Punti d'informazione, strutture turistiche, Agenzie di viaggio.

COMUNICAZIONE Stage/Incontri presso redazioni di giornali, Agenzie di stampa.

VOLONTARIATO Stage/Project work con Onlus e Associazioni di volontariato, Amministrazioni Comunali, Servizi rivolti alla persona.

SPORTIVO Stage presso Associazioni Sportive, Palestre, Federazioni Sportive.

GIURIDICO Stage/Incontri presso studi professionali di avvocati e commercialisti.



ECONOMICO

ISTITUZIONI
FORMATIVE

Collaborazione con alcune facoltà universitarie delle Università di Pisa e di Firenze per incontri, stage, project work.

8. STAGE IN AZIENDA

Lo stage in azienda, momento significativo del progetto di alternanza scuola lavoro, è di norma previsto in modo più intensivo e strutturato nel corso del quarto anno.

L'attività di stage si svolge presso i Soggetti Partner con cui il Liceo ha un rapporto di collaborazione e si articola nelle seguenti fasi:

FASE

FIGURE COINVOLTE

Individuazione dei Soggetti proponenti

Ufficio di Presidenza Referenti per le attività di alternanza scuola lavoro

Colloquio studente per l'individuazione delle motivazioni, orientamenti, attitudini e competenze personali e stesura del profilo dello studente

Docente referente
Docente tutor per l'orientamento
Consiglio di classe



Abbinamento fra studente e
azienda.

Referente ASL, docente tutor per orientamento in
collaborazione con il

Consiglio di classe.

Stesura patto formativo
contenente

i dettagli dello stage (durata,
sede,
orario, compiti dello studente,
nominativi tutor.)

Referente ASL, docente tutor orientamento in collaborazione
con il consiglio di classe.

Stage svolto in azienda

privilegiando i seguenti periodi:

-Periodo estivo

Tutor scolastico interno (referente ASL/tutor orientamento).

- Settembre

Tutor aziendale esterno.

-Pomeriggi o fine settimana nel
corso dell'anno scolastico.

Feedback

-Questionario studente

Tutor scolastico interno

-Questionario tutor aziendale

Tutor scolastico aziendale.

-Relazione tutor interno.

9. LE FIGURE COINVOLTE E I RUOLI



Coordina le attività di alternanza scuola lavoro.

Individuano il profilo degli allievi per la gestione delle attività individualizzate, in collaborazione con il docente tutor per l'orientamento e il consiglio di classe.

In caso di studenti ripetenti, in collaborazione con il docente tutor, prende in esame il portfolio individuale del precedente a.s. per validare eventuali attività coerenti con la programmazione del consiglio attuale.

DOCENTE

In caso di stage:

REFERENTE

Con la collaborazione del docente tutor, contribuisce

I ad effettuare gli abbinamenti tra soggetti partner ed alunni

I alla stesura dei patti formativi per l'effettuazione dello stage

I collabora alla soluzione dei problemi

I riferisce al tutor e ai consigli di classe sui soggetti con i quali sono stati stipulati Accordi/Convenzioni per attività di alternanza, evidenziando il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate.

E' il collegamento tra studente e referente per ASL e consiglio di classe.

In stretto collegamento con il referente per ASL, verifica lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro di ciascun studente della classe.

TUTOR PER
L'ORIENTAMENTO

Aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento di tutti i percorsi attuati e del portfolio di ciascun studente anche al fine

dell'eventuale riallineamento della classe.

CONSIGLI DI

Programmano le attività di alternanza previste per l'intera classe



CLASSE definendo le competenze da acquisire, i percorsi e i tempi di svolgimento.
In caso di anno (semestre) di studio all'estero procedono al riconoscimento delle ore di alternanza coerenti con le attività svolte con la classe nel medesimo periodo.

Il tutor esterno è selezionato dalla struttura ospitante e assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica, rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- Favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;

TUTOR ESTERNI

- Garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- Pianifica e organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- Coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- Fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo



formativo.

10. INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE

- Diffusione di tutte le informazioni generali attraverso i documenti scolastici (PTOF), comunicazioni specifiche e particolari attraverso sito istituzionale e comunicazioni periodiche (circolari e avvisi);
- Programmazione Consigli di Classe e diffusione tramite i rappresentanti di classe nelle aposite;
- riunioni;
- Illustrazione agli studenti nelle singole classi a cura del Docente Referente;
- Registrazione delle ore di Formazione scuola-lavoro effettuate da ciascuna studentessa e ciascun studente sulla piattaforma FUTURA (a cura del referente ASL);
- Incontri con i rappresentanti di classe (genitori e studenti);

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- enti pubblici e privati



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

DOCUMENTAZIONE

Tutte le attività svolte saranno documentate anche al fine di individuare le ore effettivamente svolte:

- in via preventiva con le consuete richieste di autorizzazione (per le attività svolte in orario extracurricolare);
- in via consuntiva con la consegna ai docenti referenti di:
 - a) foglio firme attestante la partecipazione degli studenti con le relative ore (orario extracurricolare);
 - b) dichiarazione del docente referente o docente titolare dell'iniziativa (orario extracurricolare - es. viaggi studio);
 - c) riepilogo delle attività svolte in orario curricolare con l'indicazione degli studenti presenti e del monte ore a cura del Docente Referente;
 - d) documentazione specifica in caso di stage.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE ACQUISITE

Per ciascuna delle competenze da acquisire nel corso delle attività svolte nell'a.s., il Consiglio di Classe predisporrà la formulazione di un giudizio condiviso in sede di scrutinio.

MONITORAGGIO



Il monitoraggio viene effettuato con cadenza periodica dal docente referente, in collaborazione con il tutor per l'orientamento e in stretta collaborazione con i consigli di classe.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI

Concorso Fotografico Galleria d'Orsay Formazione scuola lavoro (classi del triennio) La scienza nelle scuole – estreme Energy events Potenziamento biologia con curvatura biomedica (studenti di III, IV e V) Educazione alimentare e prevenzione Ri - generazioni Educazione alla salute Potenziamento laboratorio di chimica Esperti INGV Importanza della biodiversità Pigreco: giornalino scolastico Generazione attiva Recupero di informatica per le classi terze Quotidiano in classe Orientamento in ingresso: 3 giornate di scuola aperta Progetto CAD Progetto accoglienza Sicurezza in rete (corso base a classi IV) Cittadinanza e Costituzione Teatro in inglese Razzismo sistemico e identità post coloniale Scorci di '900 Potenziamento e laboratorio di scienze della terra Erasmus Plus Corso di grafica digitale A colloquio con l'autore Palestina-Un ponte per Sulle tracce della storia- Viaggio sul confine orientale italiano Camera penale Walking cinema FCE (certificazione lingua inglese) PET (certificazione lingua inglese) Laboratorio di biologia Olimpiadi della Fisica Squadra di matematica Laboratorio di fisica Curvatura matematica Progetto Tennis Progetto di Difesa personale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire il numero di studenti che si trasferiscono dalla classe prima in altri istituti.

Traguardo

Diminuire i trasferimenti degli alunni delle classi prime di almeno il 3% nel corso dei prossimi tre anni, per avvicinarsi ai dati medi regionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano per le classi quinte, partendo dalle attuali classi terze.

Traguardo

Avvicinare di almeno 10 punti il dato della scuola a quello medio della Regione Toscana relativamente ai risultati delle prove standardizzate di italiano per le classi quinte.

Risultati attesi

1. Miglioramento della qualità dell'offerta formativa: - Progettazione e attivazione di iniziative coerenti con PTOF, RAV e PdM. - Incremento della varietà e dell'innovatività dei percorsi extracurricolari (STEM, competenze digitali, educazione civica, inclusione, orientamento). - Allineamento delle attività ai bisogni formativi emergenti degli studenti. Indicatori: - Numero di progetti attivati - Coerenza documentata con PTOF/PdM - Livello di partecipazione degli studenti
2. Incremento del successo formativo e delle competenze degli studenti: - Rafforzamento delle competenze chiave europee. - Miglioramento della motivazione e del coinvolgimento attivo degli studenti. - Riduzione di dispersione, insuccesso e disaffezione scolastica. Indicatori - Frequenza e continuità della partecipazione - Esiti delle prove di monitoraggio
3. Valorizzazione delle risorse professionali interne - Coinvolgimento strutturato dei docenti nella progettazione e realizzazione delle attività. - Promozione della leadership diffusa e del lavoro collaborativo. - Sviluppo di competenze metodologiche e progettuali del personale. Indicatori - Numero di docenti coinvolti - Ruoli di coordinamento assegnati

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti interni e esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

L'obiettivo dell'Istituto in questo ambito non è quello di caricare la tecnologia di un potere didattico che da sola non ha né può avere, bensì quello di potenziare il tradizionale e insostituibile rapporto insegnante-alunno ottimizzando il processo di acquisizione di conoscenze, competenze e capacità. Gli studenti vivono ormai, fuori dalla scuola, perennemente immersi in un mondo che per buona parte è quello offerto loro dal web e dai social-network: compito della scuola è quello di ampliare il loro orizzonte di esperienze e di senso mostrando anche altre modalità di apprendimento e di relazione fondate sull'interazione diretta fra insegnante-alunno e degli alunni fra loro. In quest'ottica anche imparare ad utilizzare Internet e le tecnologie digitali per finalità didattiche e, soprattutto, con spirito critico, è certo parte del compito educativo che la scuola deve proporsi. Con questa consapevolezza la nostra attenzione si è rivolta sia al rinnovamento delle strutture che agli strumenti utili per applicare fattivamente le nuove tecnologie ed adattarle alle metodologie e alle strategie didattiche, anche basate sull'utilizzo di contenuti digitali, che comunque gli insegnanti riterranno più proficue. In coerenza con questa impostazione sono state inserite in tutte le aule le LIM o schermi interattivi, la totalità dei docenti è stata dotata di un notebook per l'uso del registro elettronico; inoltre sono stati realizzati un nuovo laboratorio informatico e un'aula artistica multimediale.

La scuola pertanto intende proseguire su questa linea, promuovendo nei prossimi anni:

- Percorsi formativi per docenti su didattica digitale, strumenti (G-Suite, piattaforme cloud), e metodologie innovative.
- Formazione per il personale amministrativo e tecnico.
- Creazione di comunità di pratica e condivisione di buone pratiche.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"BARSANTI E MATTEUCCI" - LUPS020003

Criteri di valutazione comuni

Nelle riunioni di dipartimento e/o di materia possono essere definite delle tipologie di prova per classi parallele, che possono essere corrette utilizzando griglie di valutazione comuni. I singoli Consigli di classe seguono criteri di imparzialità e regolarità, e pongono anche un'attenta considerazione alle differenti caratteristiche personali e di metodo degli studenti. Con riferimento alla situazione della classe, le valutazioni parziali nelle singole discipline prenderanno in considerazione i seguenti elementi individuati: a. livello delle conoscenze acquisite: loro comprensione, memorizzazione, approfondimento, rielaborazione personale b. esposizione in forma corretta e logica c. interpretazione critica di un testo o di un fenomeno d. capacità di rielaborazione e sintesi dei dati culturali derivanti da più fonti, per ampliare e arricchire, anche autonomamente, i contenuti e. capacità di collegamento con altre informazioni pre-acquisite, all'interno o all'esterno della materia f. originalità e sensibilità estetica g. capacità di posizioni personali adeguatamente argomentate La rispondenza nella scala di valutazione da 1 a 10 è la seguente: Voto Livelli di rendimento richiesti 9-10 Conoscenza completa e approfondita dei contenuti e possesso adeguato delle competenze e delle capacità (b) – (f) e, eventualmente, (g) 8 Conoscenza completa e sicura dei contenuti e possesso adeguato delle competenze e delle capacità (b) – (e) 7 Discreta conoscenza dei contenuti unita al possesso adeguato delle competenze e delle capacità (b) - (d) 6 Sufficiente conoscenza dei contenuti e accettabile padronanza di competenze di tipo logico – espressivo 5 Conoscenza solo parziale dei contenuti unita a lievi difficoltà di rielaborazione critica 4 Conoscenza superficiale e frammentaria dei contenuti e insufficienti competenze critiche 1-3 Conoscenza dei contenuti estremamente limitata e lacunosa e inadeguate competenze logico- espressive La valutazione trimestrale e finale prenderà in considerazione, in aggiunta alle valutazioni parziali: • l'impegno e la serietà nello studio • la partecipazione al dialogo educativo • l'interesse • la maturazione complessiva, personale e culturale



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Viene effettuata la media tra i voti riportati nelle prove di verifica effettuate nelle varie discipline, tenendo in debito conto anche i criteri di valutazione comuni sopra riportati.

Criteri di valutazione del comportamento

Voto di condotta Il voto in condotta nella scuola secondaria di secondo grado, alla luce della nota ministeriale 23180 dell'11 giugno 2025, facendo espresso riferimento alla legge 150 del 2024, ha un'impostazione diversificata tra le classi intermedie e quelle terminali. Classi intermedie Con riferimento alle classi intermedie, con un regolamento da emanare a modifica del DPR 122 del 2009 è previsto che, per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado con una valutazione nel comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di Classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, o la valutazione non sufficiente da parte del Consiglio di Classe, comporta la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo. Classi terminali Con riferimento alle classi terminali, la legge 150 del 2024 ha disposto che nel caso in cui la studentessa e lo studente dovesse avere una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'Esame di Maturità. Qualora la valutazione del comportamento dovesse essere inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Maturità. L'assegnazione del voto verrà effettuata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio in base agli indicatori descritti e al loro grado di applicazione. Indicatori: a) frequenza b) puntualità c) rispetto delle norme comportamentali fuori scuola nel corso di attività didattiche (persone e cose) e di attività di alternanza scuola-lavoro (per il triennio) d) collaborazione e partecipazione alla vita scolastica e) rispetto delle consegne dei docenti e degli impegni assunti f) sanzioni disciplinari La rispondenza nella scala di valutazione da 1 a 10 è riportata nell'allegato. L'assegnazione del voto si basa sull'insieme del livello di indicatori descritto. Nel caso in cui il livello per descrittore non dia luogo all'applicazione univoca di un voto, l'eventuale assegnazione del voto deve essere deliberata a maggioranza qualificata (almeno 2/3) dal Consiglio di Classe con motivazione verbalizzata. L'assegnazione dei voti insufficienti si basa sulla gravità della sanzione disciplinare.



Allegato:

VOTO DI COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Valutazione finale Lo scrutinio finale richiede particolare attenzione perché determina la promozione alla classe successiva o, nel caso delle classi quinte, l'ammissione all'Esame di Maturità, perciò annualmente il Collegio dei docenti approva i criteri da seguire nello svolgimento degli scrutini. Facendo riferimento alle norme, la non promozione viene decisa a fronte di un quadro di "gravi e diffuse insufficienze". I voti di profitto pari o inferiori a quattro sono considerati insufficienze gravi. Il cinque è considerato insufficienza. Quando sia in discussione la non promozione all'anno successivo si valuteranno gli elementi a disposizione del Consiglio di Classe, non solo il profitto, ma anche l'impegno, la diligenza, la frequenza, il superamento del debito formativo del primo periodo ed eventuali gravi situazioni personali dell'allievo, che possano aver temporaneamente inciso sul profitto. Gli studenti non saranno promossi quando la loro situazione complessiva non appaia tale da rendere possibile una proficua frequenza della classe successiva. Se invece le carenze appaiono recuperabili, si sospende la formulazione del giudizio finale e si avvia un percorso di recupero (attraverso corsi o studio individuale) che deve essere svolto e verificato entro l'inizio dell'anno scolastico successivo. Attività di recupero Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa predisposto annualmente. Esse sono programmate ed attuate dai Consigli di Classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio d'Istituto. Gli interventi di recupero sono di norma attivati in diversi periodi dell'anno: - nei mesi estivi, entro il mese di luglio, per gli alunni per i quali è stata disposta la sospensione di giudizio; per questi studenti il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti per la formulazione del giudizio definitivo di ammissione/non ammissione alla classe successiva; - dopo lo scrutinio intermedio, e se ritenuto necessario dal Consiglio di classe, anche nel secondo periodo. Nella nostra scuola sono previste le seguenti attività di recupero: - corsi di recupero in orario aggiuntivo pomeridiano; - studio individuale non assistito o assistito; - attività di recupero "in itinere"; - sportelli didattici in orario aggiuntivo; - interventi di recupero per studenti provenienti da altre scuole. La nostra scuola, sempre nel rispetto della normativa vigente, prevede che: - ad ogni studente sia offerta la possibilità di recuperare le proprie lacune individuando l'intervento più



adeguato alle sue caratteristiche e alle lacune rivelate; - se uno studente ha più discipline insufficienti, il Consiglio di Classe individui le tipologie di intervento da attivare, cercando di non rendere eccessivo il carico di lavoro dell'allievo e privilegiando interventi che possano avere carattere non solo disciplinare ma anche trasversale; - ogni docente, pur senza perdere di vista i contenuti e le carenze specifiche degli alunni, cerchi di individuare le cause che hanno determinato le lacune, intervenendo a livello metodologico e motivazionale; - ogni docente documenti dettagliatamente sul registro di classe e su quello personale (eventualmente specifico dell'intervento) l'attività di verifica svolta; - l'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dai Consigli di Classe sia portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati; - la famiglia che non intende avvalersi del recupero organizzato dalla scuola comunichi in forma scritta la propria decisione; - al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico (anche recupero in itinere), i docenti delle discipline interessate svolgano verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate e l'esito delle prove sia comunicato alle famiglie; - sia chiarito bene agli studenti e alle loro famiglie che sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dai Consigli di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

- Frequenza: Aver frequentato almeno tre quarti (75%) del monte ore annuale. - Voti: Voto non inferiore a sei decimi in tutte le discipline e in condotta. - Eccezioni Voti: Il Consiglio di Classe può ammettere con insufficienze in materie (non in condotta), valutando il percorso complessivo. - Condotta: Voto minimo 6 in condotta; con 6 si deve svolgere un elaborato di cittadinanza attiva/solidale da discutere all'orale. - Prove INVALSI: Aver partecipato alle prove. - Formazione scuola-lavoro: Aver completato i Percorsi di formazione scuola-lavoro.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico equivale ad un punteggio che può essere accumulato dagli studenti nel corso dell'ultimo triennio delle scuole superiori per un massimo di 40 punti totali. I crediti scolastici sommati ai punteggi ottenuti alle prove dell'esame di stato formeranno il voto finale di maturità. In sostanza, il voto sarà 100 nel caso che il punteggio complessivo delle prove d'esame sia 60 e, nel corso del triennio delle superiori sia stato conseguito il massimo dei crediti scolastici, ossia 40 punti. Dal 2019 le valutazioni dei crediti sono secondo la nuova tabella sotto riportata. Il nuovo Esame di Maturità si articola infatti su tre prove (prima, seconda e prova orale: 20 punti ciascuna), mentre il



punteggio totale dei crediti è fissato a quaranta. Crediti formativi A differenza di quelli scolastici, i crediti formativi si ottengono grazie allo svolgimento di attività extrascolastiche. È il Consiglio di Classe a decidere, in base ai criteri precedentemente stabiliti, quali sono le attività che “fanno credito”. Questo consente di ottenere, eventualmente il credito più alto, rimanendo sempre all'interno della fascia di voti di appartenenza. Ai fini dell'attribuzione del credito formativo saranno valutati: esperienze per attività culturali, artistiche, sportive e di volontariato. A1 attività lavorative A2 attività sportive A3 attività culturali ed artistiche A4 attività di volontariato. L'attestazione dovrà essere prodotta da soggetti qualificati e dovrà contenere la descrizione e la quantificazione delle attività svolte (calendario e ore); l'attività certificata dovrà risultare svolta antecedentemente i termini di presentazione delle attestazioni e non dovrà essere già stata riconosciuta. Elementi che concorrono al credito scolastico □ B1 frequenza scolastica □ B2 interesse e partecipazione al dialogo educativo □ B3 attività complementari e integrative: attività pomeridiane previste nell'ambito dei progetti PTOF (con frequenza di almeno 2/3 del monte ore previsto); attività del Centro Sportivo Studentesco; donazione di sangue □ B4 organi collegiali □ B5 concorsi organizzati all'interno della scuola □ B6 concorsi esterni in rappresentanza della scuola. Il punteggio del credito è individuato tra i due disponibili nella fascia corrispondente alla media dei voti; il valore più alto previsto dalla fascia è comunque assegnato in presenza di una media che superi la metà della fascia di riferimento (uguale o superiore a 0,50). Se la media dei voti non supera lo 0,5, per raggiungere il massimo punteggio all'interno della fascia saranno necessari almeno tre crediti di cui due “scolastici” (B1 + B2) più un terzo che potrà essere scolastico o formativo. Non verrà attribuito punteggio aggiuntivo se l'alunno/a è stato/a assente per più di 35 giorni (punto B1), ad eccezione dei casi ammessi in deroga ai fini della validazione dell'anno scolastico, o non abbia dimostrato interesse e partecipazione al dialogo educativo (punto B2). In nessun caso verrà assegnato il punteggio massimo della fascia se la promozione avviene, pur in presenza di insufficienze, con voto di Consiglio, sia nello scrutinio di giugno sia in quello differito.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione dei pochi studenti con disabilità che frequentano l'Istituto e vengono adottate dagli insegnanti curricolari e di sostegno metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Queste attività si rivelano efficaci e servono a realizzare un coinvolgimento completo degli insegnanti di classe. Il controllo del lavoro svolto viene effettuato periodicamente coinvolgendo la famiglia e, quando possibile, gli operatori medico-sanitari. La scuola svolge un'attività di osservazione attenta tesa ad individuare situazioni bisognose di particolari attenzioni, oltre a quelle segnalate, al fine di attivarsi con Piani Didattici Personalizzati, sottoposti a periodiche verifiche ed aggiornamenti. Per gli studenti stranieri, da poco in Italia, qualora se ne riveli la necessità, vengono organizzate attività di accoglienza ed eventualmente percorsi di lingua italiana.

Punti di debolezza:

Un elemento critico è la difficoltà con cui vengono affrontate alcune situazioni caratterizzate da bisogni educativi speciali a-specifici (es. plusdotazione, disturbi psicologici). In particolare ancora da migliorare e perfezionare è l'individuazione di quegli accorgimenti didattici nei confronti degli studenti che presentano tali bisogni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La Funzione strumentale per l'Inclusione collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordina i GLO per la compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione. Consiglio di classe/Team docenti: si assume l'incarico di predisporre, in base a valutazioni pedagogiche- didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato (Funzione Strumentale). Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento. Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI . I genitori sono coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le griglie di valutazione vengono personalizzate o individualizzate, a seconda dei casi e dei percorsi.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Si allega il PAI 2025-2026



Allegato:

PAI 2025-26..pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre (primo periodo) +
pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Si tratta di supportare il dirigente in funzioni organizzative e didattiche, con compiti che variano ma includono spesso la sostituzione del DS, la gestione ed il coordinamento di emergenze, la gestione della comunicazione e la cura dei rapporti con enti e famiglie, con delega di firma per atti urgenti e ordinari.	2
----------------------	---	---

Funzione strumentale	Si tratta di docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita dell'istituto; ciascuna figura, per la propria area di intervento, svolge attività di coordinamento, gestione e sviluppo progettuale. Per l'a.s. 2025-2026 sono attive le seguenti aree: Area INCLUSIONE Compiti • Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. • Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES. • Promozione coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'equipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto	6
----------------------	---	---



ed elaborato. • Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. • Stesura e aggiornamento del PAI. • Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione. • Promozione di acquisto di materiale didattico specifico. Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione • Su delega del Dirigente Scolastico gestione GLL e GLO Area ORIENTAMENTO IN INGRESSO
Compiti: • Aggiornamento del materiale informativo • Organizzazione eventi per l'Orientamento in entrata (open day- altro) • Organizzazione incontri con i referenti delle scuole medie Area GESTIONE SITO
Compiti: • Adeguamento e ampliamento della struttura del Sito Web della scuola. • Aggiornamento in tempo reale del sito con news relative all'istituto. • Collaborazione con la segreteria alla Pubblicazione di materiali d'uso corrente (modulistica per uso interno/esterno, documenti vari). • Pubblicazione di lavori realizzati dagli allievi, materiali relativi a progetti in corso etc. • Ricognizione della documentazione, sua valutazione e aggiornamenti di pagine e contenuti didattici e non.

Capodipartimento	L'incarico prevede di coordinare la progettazione didattica e curricolare della propria disciplina, fungendo da raccordo tra i docenti, la dirigenza e gli organi collegiali, con compiti specifici come organizzare riunioni, definire obiettivi comuni, monitorare le attività, coordinare le adozioni dei libri di testo e gestire la documentazione.	9
------------------	--	---

Responsabile di	L'incarico implica la gestione tecnica,	5
-----------------	---	---



laboratorio organizzativa e di sicurezza del laboratorio, con compiti che vanno dalla predisposizione degli orari di utilizzo alla cura dei beni, gestione delle prenotazioni, segnalazione di guasti, richieste di acquisto e stesura di relazioni, in stretta collaborazione con docenti, DSGA e personale tecnico, per garantire un'efficace e sicura fruizione didattica.

Animatore digitale

Compiti assegnati: - favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola digitale. □- promuovere l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica.

1

Coordinatore dell'educazione civica

In ciascun consiglio di classe viene individuato un docente come coordinatore dell'ed. Civica; egli promuove, coordina e supervisiona l'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica per la propria classe, curando la coerenza curricolare, facilitando progetti interdisciplinari e raccogliendo le proposte di voto in sede di scrutinio.

33

Docente tutor

Supporta individualmente gli studenti nel percorso scolastico, aiutandoli a scoprire talenti e attitudini, e collabora con famiglie e docenti.

10

Docente orientatore

Gestisce il piano di orientamento della scuola, collegandosi con il Dirigente Scolastico e i tutor, e mappando opportunità lavorative e formative.

1

Referente Bullismo e cyberbullismo

L'incarico di docente referente per bullismo e cyberbullismo prevede il coordinamento delle

1



	<p>iniziative di prevenzione e contrasto, la gestione delle segnalazioni, la collaborazione con Dirigenza, docenti e famiglie, la promozione di formazione e la connessione con enti esterni (Forze dell'Ordine, psicologi) per garantire un ambiente scolastico sicuro e rispettoso, agendo come punto di riferimento per il dirigente scolastico e i vari attori della comunità educante.</p>	
Referente Parlamento studenti	<p>E' una funzione di supporto e coordinamento assegnata dal Dirigente Scolastico a un docente per affiancare gli studenti eletti rappresentanti, facilitando le loro attività, organizzando le riunioni (come quelle provinciali o regionali), gestendo la comunicazione con il Ministero e gli enti locali, e assicurando il corretto svolgimento delle funzioni previste dallo statuto studentesco, come la formulazione di pareri e proposte.</p>	1
Referenti per la Formazione Scuola-Lavoro	<p>E' una funzione cruciale che coordina le attività di formazione scuola-lavoro, gestisce i rapporti con le aziende, affianca gli studenti (tutor interno) nella progettazione e monitoraggio dei percorsi, supervisiona la documentazione e coordina i tutor aziendali, agendo come collegamento tra la scuola e il mondo esterno per garantire l'efficacia formativa.</p>	2
Coordinatore di classe	<p>Le principali funzioni riguardano il coordinamento delle attività del Consiglio di classe: - Convocazione e conduzione del Consiglio di Classe e presidenza nelle assenze del Dirigente scolastico. - Stesura del Piano didattico di classe sulla base delle decisioni collegiali. - Gestione burocratica e documentale: controllo e verifica del registro di classe, delle assenze, dei ritardi, delle giustificazioni e delle</p>	33



note disciplinari; in caso di classi che terminano il ciclo, cura la redazione del Documento del Consiglio di Classe per gli Esami di Stato nei tempi stabiliti. - Rapporto con famiglie e rappresentanti di classe: il coordinatore assicura aggiornamenti periodici alle famiglie sull'andamento scolastico e comportamentale, promuove colloqui congiunti e media con i rappresentanti alunni/genitori. - Monitoraggio pedagogico e segnalazione delle criticità alla presidenza; in presenza di alunni con disabilità, DSA o BES, il coordinatore può intervenire nei Gruppi di Lavoro per l'Inclusione (GLO) o raccordare le misure autorizzate. - Rapporto con il Dirigente Scolastico: il coordinatore informa il Dirigente scolastico sugli avvenimenti più significativi, ma anche — con discernimento — “filtra” alcune questioni da gestire internamente al consiglio prima di farle emergere formalmente.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Insegnamento di Lingua e Letteratura Italiana, Lingua e Cultura Latina, Storia e Geografia , con attività che spaziano dall'analisi testuale alla critica letteraria, all'uso di tecnologie didattiche e allo sviluppo di competenze trasversali, preparando gli studenti all'interpretazione dei testi e alla riflessione linguistica e culturale.	14



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A019 - FILOSOFIA E
STORIA Insegnamento nelle due discipline,
focalizzandosi su pensiero filosofico (antico,
moderno, contemporaneo) e storia (antica,
medievale, moderna, contemporanea), oltre a
concetti di diritto, economia e cultura.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A026 - MATEMATICA Insegnamento della matematica, focalizzandosi
su algebra, geometria, analisi e logica
matematica, con l'obiettivo di sviluppare il
pensiero logico-deduttivo degli studenti.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A027 - MATEMATICA E
FISICA Insegnamento di Matematica e Fisica, coprendo
argomenti come funzioni, successioni, calcolo
differenziale e integrale, topologia, con
l'obiettivo di sviluppare il pensiero logico-
scientifico e applicare la matematica e la fisica
alla descrizione dei fenomeni.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE Scienze e tecnologie informatiche includono
l'insegnamento di programmazione, algoritmi,



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

INFORMATICHE

architettura dei sistemi, sistemi operativi, reti,
sicurezza informatica e basi di dati.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE

Insegnamento di Scienze naturali, chimiche e
biologiche che includono la gestione di attività
pratiche in laboratorio, sviluppando competenze
come la comprensione di fenomeni scientifici,
l'uso di terminologia specifica e l'interpretazione
di dati.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

ADSS - SOSTEGNO

Il docente di sostegno ha il compito cruciale di
promuovere l'integrazione e l'inclusione
dell'alunno con disabilità, agendo come
mediatore educativo e didattico, collaborando
attivamente con docenti curricolari, famiglie e
specialisti per elaborare il PEI (Piano Educativo
Individualizzato), progettare percorsi
personalizzati e creare ambienti di
apprendimento flessibili e inclusivi per tutta la
classe.

Impiegato in attività di:

- Sostegno

AS01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE

Disegno e storia dell'arte includono
l'insegnamento di tecniche grafiche (proiezioni,
assonometrie), teoria del colore, storia dell'arte

6



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

SECONDARIA DI II
GRADO e dell'architettura, restauro, urbanistica.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

AS2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (INGLESE) Insegnamento della lingua e letteratura inglese.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

9

AS48 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO Scienze motorie e sportive includono
l'insegnamento delle varie discipline sportive, la
promozione di stili di vita sani e l'educazione al
primo soccorso.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

5



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordina i servizi amministrativi, tecnici e contabili della scuola, gestisce il personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) sotto la direzione del Dirigente Scolastico, predispone i bilanci, cura la contabilità, gestisce l'inventario dei beni e le procedure negoziali, e supervisiona le attività di segreteria e l'organizzazione generale dell'istituto, con autonomia operativa e responsabilità su tutta la gestione amministrativa e finanziari.

Ufficio per la didattica

L'ufficio didattica gestisce tutte le pratiche amministrative relative agli studenti e all'organizzazione dell'attività didattica: iscrizioni, trasferimenti, rilascio di pagelle e certificati, gestione del registro elettronico, organizzazione scrutini, esami di Stato, viaggi d'istruzione, e comunicazioni scuola-famiglia, fungendo da ponte tra studenti, docenti e direzione scolastica.

Ufficio Personale

L'ufficio personale della scuola gestisce tutto ciò che riguarda il personale (docente e ATA), dalla stipula dei contratti, all'assunzione, fino a pratiche complesse come pensioni, ricostruzioni di carriera, ferie, assenze, permessi, sostituzioni e adempimenti fiscali/previdenziali, mantenendo i fascicoli personali e interfacciandosi con enti esterni come INPS/INPDAP.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.liceobarsantimatteucci.it/documento/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL PERCORSO NAZIONALE DI POTENZIAMENTO E ORIENTAMENTO "BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA"**

Azioni realizzate/da realizzare

- sperimentazione curvatura bio-medica

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE AMBITO 14- VERSILIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE E CONFRONTO SULLE CRITICITA' EMERGENTI

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE SCUOLE PARLAMENTO REGIONALE DEGLI STUDENTI DELLA TOSCANA - BIENNIO 25-26/26-27

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione del personale docente a.s. 2025-2026

AREE PRIORITARIE: • Innovazione didattica (correlata a digitale, tecnologie, ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, sperimentazione di nuove metodologie attive e laboratoriali); • Utilizzo consapevole delle nuove tecnologie • Esiti delle prove standardizzate nazionali (INVALSI); • contrasto alla dispersione scolastica con corsi di formazione sull'inclusione per azioni di recupero, peer to peer, potenziamento ai fini del miglioramento dei risultati scolastici. • Sicurezza e Privacy; • Inclusione • Lingue straniere. OBIETTIVI STRATEGICI DELLA FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE DOCENTE • Sviluppo delle competenze didattiche nell'insegnamento delle discipline in senso stretto e sviluppo delle competenze trasversali ad esse funzionali. • Sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo e critico all'educazione digitale (in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali DigComp 2.1 (per studenti) e DigCompEdu (per docenti). • Nuovi approcci metodologici trasversali nell'ambito delle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze, con rafforzamento anche delle competenze didattiche disciplinari. • Promozione del multilinguismo con il rafforzamento di corsi e di attività linguistiche collegate anche all'insegnamento di singole discipline e con l'incentivo alla mobilità internazionale dei docenti stranieri verso l'Italia. • Rilancio dell'insegnamento delle singole discipline integrato con gli strumenti e le metodologie didattiche innovative adeguate alla Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori. • Sviluppo della didattica orientativa, nel quadro della "Scuola 4.0", al fine di consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti. • Sviluppo delle competenze e delle conoscenze funzionali all'attività dei docenti tutor e dei docenti orientatori di cui alle Linee guida per l'orientamento del 22 dicembre 2022. • Sviluppo delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività nell'ambito dei comitati di valutazione del servizio e da parte dei docenti in servizio nominati tutor dei neo immessi nei ruoli. In base al CCNL 2019-2021 del 18/01/2024, le attività di formazione organizzate dall'amministrazione avvengono durante l'orario di servizio in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento. Le ore di formazione sono quelle residue dalle ore di attività funzionali all'insegnamento (40 + 40), prevedendo un numero minimo di 6 ore di formazione. Le ore di formazione eccedenti non sono



considerate obbligatorie. Si ritiene l'aggiornamento, individuale e collegiale, sia un aspetto irrinunciabile e qualificante della professione del docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa. La formazione ha inoltre il compito di creare competenze interne che possono essere diffuse e moltiplicate attraverso interventi di autoaggiornamento, anche brevi, tra colleghi al fine di creare un linguaggio omogeneo. Anche la partecipazione a seminari/convegni si ritiene importante per la formazione di docenti. Di seguito si riporta la programmazione della formazione per l'anno scolastico in corso: Tematiche / Ambito Tipologia del corso/ Risultati attesi Sicurezza Formazione generale Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 BES BES: Buone Esperienze Scolastiche nella scuola secondaria di secondo grado. Corso di 4 ore in presenza per acquisire: o Maggiore consapevolezza normativa e didattica sul tema BES. o Capacità di redigere PDP chiari, funzionali e condivisi. o Rafforzamento della cultura inclusiva nell'istituto. Formazione sull'Intelligenza artificiale - Promuovere nel mondo dell'istruzione l'innovazione tecnologica e la diffusione di un'IA antropocentrica, sicura, affidabile, etica e responsabile - Incentivare lo sviluppo e l'uso uniforme dei sistemi di Intelligenza Artificiale in ambito scolastico, in conformità con i valori europei e nazionali, nell'ottica di assicurare la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati - Favorire la conoscenza circa le opportunità offerte all'Intelligenza Artificiale, nonché circa i rischi connessi all'utilizzo della stessa, con l'intento di orientare gli attori coinvolti nel settore scolastico e, in particolare, le nuove generazioni verso un uso attento e consapevole delle nuove tecnologie. Autoaggiornamento INVALSI Identificare punti di forza e difficoltà. Autovalutazione della scuola per comprendere meglio questioni specifiche, come gli abbandoni e l'approccio degli studenti alle prove standardizzate. PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DEL DISAGIO GIOVANILE, BENESSERE SCOLASTICO Acquisire una maggiore consapevolezza di alcune nuove criticità psicologiche e sociali che caratterizzano la vita degli allievi, per poter intervenire con strategie educative e relazionali più mirate ed efficaci e aiutarli così maggiormente nel loro complesso e difficile percorso di crescita. Oltre alle attività d'Istituto è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in aderenza al PTOF di questa Istituzione Scolastica.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Social networking



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Piano di formazione del personale ATA a.s. 2025-2026

Tematica dell'attività di formazione

- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro (CS) • La digitalizzazione dei flussi documentali (AA) • Gestione "Segreteria Digitale" (AA)

Destinatari

Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte